

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

I Punto all'Ordine del Giorno.....	3
II Punto all'Ordine del Giorno	17
III Punto all'Ordine del Giorno.....	17
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	23
V Punto all'Ordine del Giorno	23
VI Punto all'Ordine del Giorno.....	23
VII Punto all'Ordine del Giorno	26
VIII Punto all'Ordine del Giorno.....	34
IX Punto all'Ordine del Giorno.....	36
X Punto all'Ordine del Giorno.....	39

COMUNE DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 MAGGIO 2018
Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 17:15.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Buonasera a tutti. I lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 17:15. Invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello. Prego.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
CATUCCI MARIA TERESA	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE	X	
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE		X
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
SCRIBONI GIUSEPPE	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE	X		MATARRESE PALMO	X	
AGRUSTI ANTONIO	X		TOTALE	16	1

Presidente Francesco TARTARELLI: Con 16 presenti la seduta è valida. Nomino anche come scrutatori i consiglieri Agrusti, Ceci e Angelo Laterza. Prima di passare all'esame dei punti all'Ordine del Giorno c'è una comunicazione da parte Sindaco. Prego.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Voglio informare, come è già noto a tutti, che nel corso della giornata di ieri e nel corso della giornata di stamattina due assessori mi hanno notificato, mi hanno protocollato le loro dimissioni, ovviamente non sono qui presenti, si tratta dell'Assessore all'Ambiente Domenico D'Onghia e dell'assessore Caforio ai Servizi Sociali. Nelle loro note esprimono insomma una contrapposizione rispetto a quella che è la nostra attività amministrativa e la nostra attività politica, ne prendiamo atto e ognuno poi ne tragga le sue considerazioni e faccia le sue valutazioni.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. 267/2000.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. 267/2000". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Buonasera a tutti. Chiediamo quindi con questa proposta di delibera l'approvazione del rendiconto 2017, ai sensi dell'art. 227 del TUEL. Il 2017, come tutti sappiamo, è stato un anno in cui c'è stato l'avvicendamento amministrativo, quindi a giugno si è insediata l'Amministrazione Barulli, gli assessori sono stati nominati nel corso del mese di luglio, precedentemente il Bilancio di Previsione era stato approvato in data 2 maggio 2017, pertanto diciamo che fino al nostro insediamento effettivamente l'attività amministrativa che era stata svolta dopo l'approvazione del Bilancio era stata ridotta ad un mese, un mese e mezzo di attività. Successivamente, quindi con l'insediamento dell'Amministrazione Barulli, avvenuta complessivamente nella seconda metà del mese di luglio, l'attività amministrativa si è svolta diciamo pienamente nei successivi quattro-cinque mesi; dico quattro o cinque perché il mese di agosto notoriamente è un mese in cui insomma molti dipendenti hanno usufruito del loro diritto alle ferie. Fatta questa premessa vado quindi ad illustrare brevemente quelle che sono le caratteristiche e i numeri che emergono dal prospetto di rendiconto 2017. In sintesi il rendiconto 2017 chiude a 18.100.000 euro - arrotondo per evitare di dare troppi numeri- e, al netto dei servizi conto terzi e delle partite di giro, chiude a circa 11.000.000 di euro. Vado quindi ad illustrare brevemente quelle che sono state un po' più nel dettaglio l'andamento delle entrate, questi 11.000.000 di euro di entrate. Sostanzialmente nel Bilancio di Previsione erano stati stanziati circa 420.000 euro di fondo pluriennale vincolato, quindi di somme che sono state impegnate nel corso dell'esercizio precedente e poi sono state spese nel corso del 2017, ed in più c'era un avanzo di amministrazione di competenza di 921.000 euro. Per quanto riguarda invece le entrate di competenza complessivamente in previsione ammontavano a 9 milioni e sei e sono state accertate per il 95%, quindi diciamo questo è un indicatore abbastanza importante, il 95% delle entrate previste sono state poi accertate. Per quanto riguarda invece le entrate che sono state incassate, queste sono state addirittura leggermente superiori a quanto è stato accertato, quindi 9.240.000 di incassi a fronte di 9.200.000 di accertamenti. Quindi sul fronte delle entrate sostanzialmente il rendiconto restituisce un dato abbastanza positivo. Per quanto riguarda invece la spesa degli 11.000.000 a pareggio che erano stati stanziati nel Bilancio di Previsione, qui gli accertamenti sono stati un po' più bassi, cioè soltanto pari all'80%, quindi accertati 8.800.000, mentre i pagamenti sono stati pari all'88% dell'accertato, cioè 7.700.000; quindi sul fronte della spesa la percentuale di accertamento dell'80%, che seppure è abbastanza alta, è risultata abbastanza inferiore a quella che invece si è registrata sul fronte delle entrate. Questo probabilmente è derivato anche dalla premessa che facevo, insomma, l'attività amministrativa sia perché il Bilancio era stato approvato a maggio, sia perché nel corso dell'anno c'è stato l'avvicendamento amministrativo, sostanzialmente si è ridotta a pochi mesi pieni. Quindi diciamo questa differenza negli accertamenti tra le entrate e le uscite a favore delle entrate ha determinato chiaramente un avanzo di competenza consistente che è dell'ordine di 1.700.000 euro, di cui 823.000 di parte corrente, 912.000 di parte capitale. Questo avanzo di competenza va ad aggiungersi all'avanzo di amministrazione

che era stato accumulato negli anni precedenti, per cui complessivamente il risultato di amministrazione risulta superiore a 6.100.000 euro. Come si compone questo risultato di amministrazione? Sostanzialmente c'è una parte accantonata, e si tratta del fondo crediti di dubbia esigibilità per quasi 1.800.000 euro e del fondo contenzioso per quasi 500.000 euro, più altri fondi minori, insomma per un totale di 2.336.000 euro. Quindi queste sono somme che nel Bilancio vengono accantonate per dare copertura ad eventuali crediti non incassati o a eventuali contenziosi per i quali il Comune dovesse risultare soccombente. Poi ci sono 3.200.000 euro di avanzo vincolato, quindi sono somme che sono nella disponibilità del Comune ma che sono vincolate a scopi ben precisi ed infine c'è l'avanzo libero, che è pari a circa 300.000 euro per quanto riguarda la parte corrente, mentre poi ci sono 271.000 euro destinati agli investimenti. Complessivamente, come dicevamo, sono 6.100.000 euro, che è un risultato di amministrazione numericamente importante, che, tuttavia, non è, almeno secondo la nostra interpretazione, non è da considerare pienamente positivo, perché ciò significa sostanzialmente che nel corso degli anni abbiamo accumulato tutto questo avanzo perché non siamo stati capaci o comunque non siamo riusciti a realizzare le opere che avevamo previsto di realizzare o ad erogare tutti i servizi che avevamo previsto di erogare. Questa diciamo è la parte più importante, l'elemento più importante che emerge dalla lettura del rendiconto 2017. Sulla parte vincolata dell'avanzo ci sono delle somme che sono vincolate per investimenti da completare nella zona industriale, che ammontano a circa 750.000 euro, ci sono altre somme che invece sono vincolate per opere da realizzarsi nel cimitero comunale per circa 600.000 euro, vi do le cifre più importanti insomma, altri 250.000 euro sono invece somme destinate alla zona artigianale. Sono somme che risultano in avanzo di amministrazione da diversi anni.

A conclusione di questa mia breve relazione in cui ho dato i numeri salienti, più importanti che, ripeto, emergono dal rendiconto, volevo darvi un dettaglio su quelli che sono i parametri di deficitarietà che il Comune deve rispettare per non risultare appunto in stato di deficitarietà; si tratta di otto parametri e lo stato di *deficit* si verifica quando tre di questi parametri assumono valori che sono al di fuori delle soglie di riferimento, nel nostro caso su otto parametri sette risultano entro le soglie di riferimento, quindi dal punto di vista dei parametri di deficitarietà il nostro Comune è pienamente in linea e in regola, l'unico parametro a risultare fuori le soglie di riferimento, rispetto diciamo a questo aspetto è quello relativo ai debiti fuori bilancio, che come soglia di riferimento devono essere non superiori all'1% delle entrate correnti, nel nostro caso nel 2017 sono risultati pari al 2%. Chiaramente i debiti fuori bilancio derivano da contenziosi che il nostro Comune ha in atto da tempo, quando arrivano le sentenze vanno riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, il nostro Comune quindi sconta da questo punto di vista il fatto che ci siano diversi contenziosi in atto e che spesso rispetto a questi contenziosi risulta diciamo così soccombente. In ogni caso un solo parametro su otto risulta deficitario, per cui da questo punto di vista, dal punto di vista della deficitarietà strutturale il Comune di Mottola è ampiamente in una situazione positiva. Con questo chiudo la mia relazione e chiedo al Consiglio quindi l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2017 ai fini dell'art. 227 del TUEL. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie Presidente, saluto il Sindaco, gli assessori, l'intero Consiglio Comunale, i cittadini che sono qui ad ascoltarci. Bene, noi dobbiamo questa sera esprimerci sul rendiconto di gestione, così come la relazione fatta dall'assessore Agrusti. È chiaro che questo rendiconto di gestione parte da una vecchia

amministrazione e, solo successivamente, si è insediata l'Amministrazione con la quale oggi noi siamo a colloquiare e a discutere. Vorrei soltanto rappresentare che questa Amministrazione è operativa partendo da settembre, non da tre-quattro mesi ma da otto mesi, e naturalmente il rendiconto di gestione deve rispondere, rispetto al rendiconto di gestione, della fase che ha vissuto amministrativamente; il mio riferimento è ai fondi vincolati che ovviamente vengono da precedenti amministrazioni e che di conseguenza per non essere stati utilizzati l'onere va imputato a quelle amministrazioni. Questo per fare chiarezza. Ma sostanzialmente cos'è il rendiconto di gestione? La funzione basilare del rendiconto di gestione è fornire il punto esatto delle procedure amministrative in corso, la valutazione delle opere programmate, e in questo caso il riferimento per quanto mi riguarda sarà alle opere programmate da questa Amministrazione, la situazione contabile dell'Ente nella sua visione annuale. La relazione della Giunta Comunale, allegata al rendiconto di gestione, oltre all'esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato, dovrebbe esporre una approfondita e chiara illustrazione dei fatti gestionali in modo da consentire una co-agevole comprensione per una consapevole impostazione dell'attività futura. La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione dovrebbe avere la capacità di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, nella fattispecie faccio sempre riferimento al periodo in cui l'Amministrazione è operante, le opere pubbliche realizzate, oltre i risultati d'amministrazione conseguiti, in altre parole deve definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato. Oggi tra gli atti allegati al punto all'Ordine del Giorno non troviamo la relazione della Giunta -ora vediamo- che è, mi si dice, compresa nella relazione tecnica finanziaria prodotta dall'ufficio. Io per non saper né leggere e né scrivere e non avere un supporto burocratico alle spalle provo ad informarmi, quindi chiedo, e vi chiedo: l'art. 151 del Testo Unico n. 267 del 2000, comma 6, il Testo Unico sugli Enti Locali, che prevede espressamente la relazione della Giunta, è stato abrogato? Perché se l'articolo è stato abrogato chiedo scusa e quello che io dirò non avrà molto senso. Tale articolo testualmente recita: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione amministrativa, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e di altri documenti previsti dal comma 4 del Decreto Legislativo 236 del 2011, il 118". Quindi chiedo: questo è ancora valido, questo articolo? È valido per tutti? Per il Comune di Mottola quest'obbligo, qualora non fosse stato abrogato, è stato abrogato solo per il Comune di Mottola? E perché la relazione della Giunta è così importante? E ve lo dico io. Perché, per esempio, dalla relazione fatta anche dall'assessore, noi abbiamo sentito snocciolare una serie di numeri. Bene, la relazione della Giunta avrebbe chiarito quei numeri, avrebbe chiarito perché nel Titolo I, per esempio, rispetto alle previsioni di entrata si è verificata una diminuzione di 492.000 euro; non lo so, nella relazione della Giunta questo avrebbe dovuto trovare una sua spiegazione. O, per esempio, io ho trovato scritti, catalogati tra i proventi straordinari 338.667 euro. Di che natura si tratta? Quali sono questi proventi straordinari che ci hanno portato a questo incremento o a questa cifra? Infatti, la Legge stabilisce che la relazione dell'Organo politico deve mirare a descrivere i fatti più rilevanti, tenendo necessariamente presente i contenuti ovviamente della relazione dei Revisori dei Conti; e anche qui abbiamo l'art. 227 del Testo Unico 267. Sempre nella relazione della Giunta la Legge obbliga ad indicare la composizione del risultato di gestione, avendo cura di indicare la parte vincolata, quella accantonata e quella libera, che sono stati enunciati dall'assessore, ma che devono trovare una loro motivazione del perché vi è quella situazione. La relazione della Giunta, a mio modestissimo parere, è la rappresentazione politica dei numeri, che non a caso sono indicati nella relazione finanziaria al conto di Bilancio redatta dall'Ufficio. Il rendiconto di gestione deve sicuramente riguardare la parte di spesa corrente, ma deve anche analizzare -questa è la critica che io rivolgo

all'Amministrazione- e descrivere i fatti più rilevanti nel campo degli investimenti, ovvero delle opere pubbliche realizzate. Per esempio, noi qui abbiamo approvato una variazione di bilancio in cui sono stati presi circa 70.000 euro dalla zona del Sacro Cuore e sono stati dirottati per un'opera pubblica, il Monterrone per capirci, il parcheggio del Monterrone; a tal proposito sarebbe stato importante chiarire che fine hanno fatto oggi quei 70.000 euro, tolti al Sacro Cuore e assegnati al Monterrone, una decisione che è apparsa ai più, quando effettuata, molto baldanzosa e che oggi pare abbia sortito semplicemente un buco nell'acqua, perché non credo che abbiamo realizzato il parcheggio nella zona del Monterrone. Inoltre vi chiedo: a che punto è l'affidamento dei lavori per la sistemazione delle strade extraurbane? Sappiamo che c'è stato l'appalto, ma i lavori non sono partiti, quindi anche questa è un'altra notizia che all'interno... io sono convinto che ad ognuno di questi quesiti ci sarà una risposta, ma io ritengo che queste risposte sarebbero dovute essere poste a disposizione di tutti i consiglieri comunali attraverso la relazione della Giunta. Perché, è ovvio, non avendoli spesi quei fondi vanno a gonfiare il risultato di gestione che era quello che l'assessore faceva riferimento, che sicuramente è tranquillizzante, ma che altrettanto rappresenta una spia di inefficienza o di difficoltà burocratica. Ora è evidente che mi aspetto delle risposte rispetto a questi quesiti che io ho posto ed a seconda ovviamente delle risposte per quanto mi riguarda valuterò la mia espressione di voto. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Ci sono altri interventi?

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Non lo so, finiamo gli interventi e poi... come abbiamo sempre fatto.

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Non ci sono... okay. Vuole replicare assessore? Prego.

Assessore Francesco AGRUSTI: Per quanto riguarda la relazione della Giunta, l'art. 227 del TUEL dice che «sono allegati al rendiconto la relazione dell'Organo Esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6 -che è stata allegata al rendiconto- e la relazione dei Revisori dei Conti» anch'essa allegata al rendiconto. Fino a qualche anno fa i documenti da allegare erano tre: c'era la relazione tecnica, la relazione della Giunta che erano distinte e il parere dei revisori, adesso i documenti sono due: la relazione dell'Organo Esecutivo e la relazione dell'Organo dei Revisori, che sono state entrambe allegate al rendiconto. Per quanto riguarda invece le altre osservazioni e le altre domande che sono state rivolte...

Consigliere Diego LUDOVICO: Scusa, non ti voglio interrompere, però la mia domanda è: è stato abrogato quell'articolo...

Assessore Francesco AGRUSTI: Ho letto il testo dell'art. 227 del TUEL attualmente in vigore.

Consigliere Diego LUDOVICO: Che dice?

Assessore Francesco AGRUSTI: Che dice che al rendiconto sono da allegare la relazione dell'Organo Esecutivo e il parere dei Revisori. La relazione dell'Organo Esecutivo è quella che è stata allegata al rendiconto, insieme al parere dei Revisori. Dicevo, per quanto riguarda il resto...

- *Intervento del consigliere Ettore fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore! Consigliere Ettore, per favore!

Assessore Francesco AGRUSTI: C'è da precisare che stiamo parlando del rendiconto al 31/12/2017, oggi siamo a maggio 2018 ma questo documento riguarda i fatti amministrativi intervenuti fino al 31/12/2017. Ecco perché parlavo di quattro mesi pieni di Amministrazione Barulli. Come è stato detto, la maggior parte di quell'avanzo di amministrazione di 6.100.000 è stato chiaramente accumulato negli anni e non deriva tutto dal 2017, inoltre le variazioni di bilancio che questa Amministrazione ha fatto nel corso del 2017 sono variazioni al bilancio triennale, per cui non è che facciamo la variazione oggi per realizzare l'opera domani, tenuto conto di quelli che anche sono i tempi amministrativi richiesti per le progettazioni e per mettere a bando le opere. Comunque, per dare un aggiornamento preciso su quelle che sono state le domande fatte dal consigliere Ludovico, per quanto riguarda quei 60.000 euro che erano stati messi dalla precedente Amministrazione nel Bilancio 2017 e che erano relativi all'orto botanico da realizzare in zona Sacro Cuore e che questa Amministrazione aveva in qualche modo previsto di utilizzare per un'altra opera pubblica, quella diciamo relativa alla ristrutturazione delle mura e alla realizzazione di un parcheggio nella stessa zona, con l'approvazione del nuovo Bilancio di Previsione, quello 2018, in realtà non solo quei soldi non sono spariti, ma si è previsto di realizzare entrambe le opere, non più l'orto botanico ma comunque la riqualificazione della zona Sacro Cuore e contemporaneamente anche la ristrutturazione delle mura e la realizzazione del parcheggio. Per darvi un ulteriore aggiornamento, proprio nella giornata di oggi sono state aperte le buste per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva per quanto riguarda via Quasimodo e la zona Sacro Cuore, per la progettazione definitiva per quanto riguarda la zona Muraglie definitiva perché in quella zona è richiesto il parere della Sovrintendenza. In più, aggiungo, sono state aperte le buste anche per l'affidamento di un'altra progettazione sulla scuola Dante Alighieri, per partecipare al bando di edilizia scolastica, pertanto non solo quelle variazioni di bilancio che erano state previste all'epoca non sono state accantonate, ma in questi giorni stanno trovando effettiva esecuzione. Per quanto riguarda le strade rurali, quelle cifre, circa 89.000 euro, sono finite nel fondo pluriennale vincolato, i lavori sono stati affidati e partono nella giornata di lunedì o martedì, insomma la prossima settimana. Con questo diciamo credo di aver risposto alle domande del consigliere. E aggiungerei anche che la parte di avanzo di amministrazione che in realtà è stata generata da questa Amministrazione è residuale rispetto a quello che è il risultato pieno di amministrazione di 6.100.000. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono altri interventi possiamo... Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Prima di cominciare diciamo l'intervento del primo punto all'Ordine del Giorno io vorrei fare una piccola osservazione. Sicuramente se l'avessi fatta prima il Presidente non mi avrebbe dato la parola, ne approfitto per farla nel primo punto all'Ordine del Giorno, perché non vorrei che passasse così inosservata la comunicazione del Sindaco.

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ciquera, forse lei non conosce bene il regolamento. Se l'avesse fatto prima io glielo avrei consentito.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Mah! Siccome quando abbiamo chiesto di parlare in altre occasioni...

Presidente Francesco TARTARELLI: Lei prima...

Consigliere Raffaele CIQUERA: ...approfittiamo del momento in cui abbiamo possibilità di parlare e parliamo di una cosa e dell'altra.

Presidente Francesco TARTARELLI: No, no, no, consigliere Ciquera, l'art. 16 del regolamento, lei prima chiede la parola e può fare qualunque comunicazione.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Va beh, lo faccio ora! Lo faccio ora, lo posso fare tranquillamente ora.

Presidente Francesco TARTARELLI: Ha poco tempo, eh!

Consigliere Raffaele CIQUERA: Detto questo, diciamo la sostanza dell'intervento non cambia perché? Perché sostanzialmente il Sindaco in maniera molto elegante e in maniera molto veloce ha voluto dare una comunicazione molto rilevante per la comunità, e cioè che a distanza di soli nove mesi dall'insediamento di questa maggioranza due assessori, di cui nonché un vicesindaco, hanno deciso di abbandonare questa squadra. Sicuramente per un Movimento che nasce, così come voi lo avete tanto pubblicizzato non solo a Mottola ma a livello nazionale, come una squadra coesa, con delle persone che hanno le idee ben chiare, che vogliono creare un distacco con il passato, che vogliono creare la novità, quindi tutte queste belle parole, sicuramente le dimissioni di un vicesindaco e di un altro assessore con delega abbastanza importante a distanza di nove mesi non è sicuramente un atto di poca rilevanza. Ci saremmo aspettati qualche notizia in più da parte del Sindaco, sicuramente saranno delle cose interne che non possono essere pubblicizzate, ma il malcontento che viene fuori a distanza di soli nove mesi fa ben intuire alla popolazione che tutto quello di cui si è parlato e tutto quello che è stato pubblicizzato dai palchi, nelle riunioni eccetera eccetera oggi comincia a far notare le falle di questo Movimento. Sicuramente nei prossimi giorni avremo notizie in più di questa situazione che si è venuta a creare, perché bisogna innanzitutto capire se le motivazioni sono motivazioni di natura personale, che potrebbero anche essere, cioè l'impedimento di queste persone a poter continuare a svolgere il proprio ruolo, o se la verità sta già in quello che circola e che sostanzialmente le persone, anche all'interno di questo Movimento, non sono libere di poter agire secondo quelle che sono le proprie idee. Queste sono le cose che cominciano un po' a trapelare. Però siamo curiosi un attimo di capire queste novità che si stanno avendo in questi giorni. Oppure potrebbe essere anche un normale avvicendamento, quindi voglio dire una rotazione già prevista, quindi cominciamo già a sostituire un po' di persone così fanno un po' esperienza anche i nuovi o eventualmente qualcuno che è rimasto fuori. Detto questo, sicuramente mi aspetto che il Sindaco se ha buon senso di relazionare in maniera un po' dettagliata su questo argomento, perché non è una cosa che si può concludere in un intervento di esattamente dieci secondi, dopodiché se non vorrà farlo le parti politiche di opposizione si regoleranno di conseguenza, trarranno da loro le loro conclusioni nei prossimi giorni. Mi dispiace che neanche il consigliere Ludovico ha fatto una considerazione su questo...

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ciquera, veniamo sul rendiconto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: ...come voglio, dico...

Presidente Francesco TARTARELLI: ...già la stiamo derogando...

Consigliere Raffaele CIQUERA: ...è una preoccupazione questa...

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ciquera!

Consigliere Raffaele CIQUERA: È una preoccupazione questa, non vorrei che fosse dispiaciuto da questo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: Non ho capito, se può parlare al microfono.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Non è un problema...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Ah, non è un problema!

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ciquera...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Va beh, sicuramente diciamo è una maggioranza allargata nel tempo, quindi i problemi probabilmente li sapevate già da tempo.

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ciquera!

Consigliere Raffaele CIQUERA: Detto questo, arrivo all'argomento all'Ordine del Giorno.

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego consigliere Ciquera, continui per favore.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Detto questo arrivo all'intervento sul rendiconto e onestamente non voglio riprendere quello che il consigliere Ludovico ha ben fatto dicendo che cos'è un rendiconto di gestione, perché spero che almeno tutti coloro che sono seduti qua dentro sappiano che cos'è un rendiconto di gestione. All'assessore, che giustamente fa sempre un'ottima relazione dei numeri, ho chiesto anche l'altra volta che una relazione sul bilancio, sul rendiconto etc. non può essere soltanto una quadratura dei numeri, perché questo logicamente lo dobbiamo dare per scontato, sennò voglio dire non ci sarebbero anche gli organi competenti per far sì che questo si verifichi ogni anno. Io mi sarei aspettato, e quindi quando vengo in Consiglio Comunale, al di là della regolarità dei numeri che la do per scontata, vengo in Consiglio Comunale per approvare o non approvare il rendiconto, che è quella sostanzialmente per noi intesa come l'operatività di una maggioranza; che voi poi mi vogliate dire che siano stati solo pochi mesi, mi sarei anche aspettato, per quei pochi mesi in cui voi avete avuto possibilità di operare con quel bilancio, che cosa effettivamente ci avete messo di vostro, perché se parliamo dei 60.000 euro, se parliamo dell'avvio dei lavori della Dante

Alighieri, se parliamo diciamo del discorso delle opere del rifacimento di alcune strade rurali etc., stiamo parlando comunque di un qualcosa che riviene dal passato, di qualcosa che avete già trovato pronto. E una Amministrazione ha un doppio ruolo, cioè quello di continuare la continuità con la precedente Amministrazione, ed è giusto che sia per le cose buone, però soprattutto anche puntare e mirare a qualcosa di nuovo. Quindi io oggi non devo esprimere un voto per quello che è il passato, perché il mio voto contrario, per come è stata gestita l'Amministrazione in passato, negli anni precedenti, l'ho dato volta per volta negli anni scorsi, dove ho riscontrato lo stesso atteggiamento. Allora, siccome questo discorso da voi lo stiamo già sentendo da un po' di tempo, di questa programmazione, ancora non la vediamo, quindi mi sarei aspettato una rendicontazione di quello che è il vostro, che cosa ci avete messo di vostro in questi mesi da quando vi siete insediati. Ancora una volta non sento nulla di tutto ciò, pertanto se io devo dare una valutazione dei numeri dico bravi, ma dico bravi a chi sta sul Comune che gestisce i numeri, ai dirigenti, agli uffici competenti, non sicuramente all'Amministrazione; se io devo dire bravo o non bravo ad un amministratore, lo devo valutare con gli atti che riesce a mettere in campo e ad oggi, a nove mesi di insediamento di questa Amministrazione, ancora non vedo atti. L'assessore mi ha parlato di dare incarichi, è stato dato incarico, si apriranno le buste per la progettazione etc., mi auguro che questi non siano altri affidamenti di progettazione con soldi buttati al vento. Abbiamo speso già 20.000 euro e passa nei mesi scorsi per dare incarichi di progettazione su progetti che non ci sono stati finanziati, quindi abbiamo buttato risorse, mi auguro che non si continui in questo modo e mi auguro di poter sentire a breve quello che questa Amministrazione sta facendo, oltre a perdere pezzi quello che l'Amministrazione sta puntando per Mottola, sta programmando per Mottola e potrà rendicontare per Mottola. Grazie per il momento.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Ha chiesto di intervenire il consigliere Matarrese, ne ha facoltà.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Segretario, assessori, consiglieri e concittadini presenti questa sera. Parlando di rendiconto voglio fare solamente osservazioni di carattere politico e quindi che si discostano un po' dalla elencazione, se vogliamo anche un po' fredda di cifre che sono state espresse dall'assessore in ambito di relazione e in ambito di illustrazione. Ritengo che quando prima si faceva riferimento all'art. 156 del Testo Unico, lo si faceva in maniera abbastanza pertinente. Io penso che Diego non abbia bisogno degli avvocati, però dire che è rimasto indietro e non capire che magari lui faceva riferimento ad una attività di valutazione dell'azione amministrativa che deve essere fatta dalla Giunta Comunale quale Organo Politico ed esecutivo del Comune, ritengo che stare qui e non capire la differenza oppure il significato di determinate accezioni, sia una cosa abbastanza grave e abbastanza seria. Poi prendersi pure il passaggio, lo ritengo un po' quantomeno irrispettoso. Questo nella premessa che ho fatto prima, ritengo che lui non abbia bisogno di difensori, però quando si tratta di queste cose è giusto anche puntualizzarle. Perché l'intervento è politico? Perché quando si parla di rendiconto di gestione si fa riferimento ai cosiddetti indicatori che una Amministrazione si deve dare e all'attività di valutazione che l'Amministrazione e la Giunta fa circa il perseguimento degli obiettivi, circa la realizzazione di quegli indicatori o quantomeno la fase di sviluppo del percorso attraverso cui si stanno raggiungendo e si stanno conseguendo quei determinati indicatori. Perché dà tanta importanza a questi elementi? Perché facendo riferimento a qualche Consiglio Comunale fa, quando abbiamo votato il Documento Unico di Programmazione, io queste cose le ricordo benissimo, ricordo benissimo che parte sostanziale della relazione relativa al Documento Unico di Programmazione, alla

programmazione triennale, era quello che nelle *slide* veniva chiamato come bilancio in *progress*, e allora se nell'ambito di un Documento di Programmazione si parla di bilancio in *progress*, quindi di cose che nel bilancio non esistono, perché quando si parla di analisi del lavoro che si sta facendo, di analisi annuale del lavoro che si sta facendo non si racconta alla popolazione, a prescindere dalle cifre e a prescindere dalle valutazioni che vengono fatte circa il mancato raggiungimento nelle precedenti amministrazioni dei risultati dei servizi che non sono stati conseguiti e bla-bla-bla, di quello che si sta facendo, di come lo si sta facendo e di come lo si sta portando avanti. Questi sono i ragionamenti politici che stanno al di là delle cifre che vengono espresse nelle relazioni. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ettore e poi la replica dell'assessore Agrusti.

Consigliere Pierclaudio ETTORRE: Buonasera a tutti, buonasera Sindaco, assessori, consiglieri e cittadini. Innanzitutto chiedo scusa se sono intervenuto senza parola, il mio rimanere indietro non era un passaggio ma faceva solo riferimento a quello che poi ha detto l'assessore, cioè che nella presentazione dei rendiconti, nei documenti da allegare non c'è la relazione della Giunta. Quindi se sono stato frainteso chiedo scusa. Voglio fare un intervento politico sugli interventi fatti, sull'intervento soprattutto fatto dal consigliere Ciquera, quando dice che in otto mesi sono stati tipo spostati i soldi da via Quasimodo al Monterrone, oppure è stato solo investire. Innanzitutto gli investimenti sui progetti che sono stati fatti non sono soldi buttati, perché i progetti stanno là e comunque possono essere sempre realizzati con spese di altri bandi, quando e se ci saranno altri bandi, innanzitutto non sono soldi buttati. Poi trovatemi voi un'altra Amministrazione, di qualsiasi altro paese, che in otto mesi riesce a idealizzare un'idea, progettandola, dare l'incarico e realizzarla in otto mesi, fatemi sapere come si fa, perché io ho i miei dubbi che non esiste un amministratore che lo possa fare nel mondo. Per quanto riguarda poi di che cos'è il rendiconto, innanzitutto quando si accusa una Amministrazione di non sapere una cosa, in questo momento è il consigliere Ciquera che non ha studiato il regolamento quando intervenire facendo una dichiarazione da capo di gruppo politico, lo doveva fare prima e non dopo; per quanto riguarda le falde di quello detto in campagna elettorale, di quello promesso e di quello non promesso, posso garantire che la maggioranza è solida più che mai, siamo venuti a conoscenza di dimissioni da parte di un assessore, quindi voglio dire il Sindaco ha dato i motivi delle dimissioni, quindi se ci sono altre cose dovete andare a chiederlo ai dimissionari, secondo me, e non al Sindaco. Quindi far confondere delle dimissioni con delle falde in maggioranza, mi sembra del tutto innocuo. Poi per quanto riguarda gli adempimenti, sulle regole e sulle cose, farebbe bene la minoranza, che anch'io ricordo bene il primo Consiglio Comunale quando la minoranza sulla formazione delle Commissioni Consiliari ha fatto giustamente, forse anche giustamente cercare di far entrare tutti i capigruppo e ad oggi tutti i consiglieri, i capigruppo di minoranza hanno una presenza nelle commissioni pari al 36,40%, se non erro. Quindi fareste bene prima a venire in commissione del rendiconto e poi parlare di rendiconto. Ho finito, grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego, la replica dell'assessore Agrusti.

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Silenzio! No, Notarnicola per favore, stiamo un po'... Per favore, manteniamo un po' d'ordine.

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Notarnicola, per favore! Prego assessore Agrusti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Rispondo con estrema calma ai rilievi dei consiglieri Ciquera e Matarrese, che da una parte... Va beh, sui soldi buttati al vento credo che il consigliere Ettore abbia espresso efficacemente il motivo per cui non sono buttati al vento, sono soldi che sono stati utilizzati per fare dei progetti e questi progetti sono stati consegnati al Comune, quindi ti ho commissionato il progetto, mi hai dato il progetto e te l'ho pagato. Quindi i soldi non sono buttati al vento ma hanno prodotto dei progetti che sono diciamo negli uffici del Comune adesso. E poi si chiedeva quali atti sono stati approvati da questa nuova Amministrazione e si diceva che questa nuova Amministrazione ha trovato tutto pronto. La risposta a questa osservazione in realtà è contenuta già nella relazione che ho fatto al rendiconto, che non è soltanto numerica, perché l'elemento principale su cui mi sono soffermato è relativo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione; e l'avanzo di amministrazione sapete perché si genera? Si genera perché in Bilancio è facile mettere le cifre, è facile prevedere le opere, ma poi non si realizzano, quindi oggi noi ci troviamo con un avanzo di amministrazione pari a 6.100.000 euro perché negli anni in bilancio sono stati messi i soldi ma non sono stati spesi perché le amministrazioni non sono state efficienti nel realizzare le opere che avevano previsto. Quindi quando questa Amministrazione ha realizzato la gara per l'affidamento dei lavori sulle strade rurali non ha trovato niente pronto, ha trovato soltanto un numeretto in bilancio, un numeretto che negli anni precedenti...

- *Intervento del consigliere Matarrese fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Silenzio, per favore!

- *Intervento del consigliere Matarrese fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore, nessuno vi ha interrotto.

Assessore Francesco AGRUSTI: Un numeretto che negli anni precedenti finiva nell'avanzo. Questa è una differenza sostanziale che voi esperti dovreste insegnare agli altri, ma evidentemente non avete capito. Adesso, in uno dei prossimi punti, chiederemo l'approvazione di una variazione di bilancio per la realizzazione di una cabina Enel nella zona industriale. Sapete quando è stato fatto il primo preventivo per la realizzazione di quella cabina Enel? Nel 2013. Ora, se sono stati messi i soldi in bilancio per questa opera, ma poi sono stati fatti i preventivi, che non sono mai stati accettati in quattro-cinque anni e pertanto non si è mai dato avvio alla realizzazione dell'opera e poi questa Amministrazione invece chiede il preventivo, perché quelli precedenti ovviamente sono scaduti, firma l'accettazione del preventivo e dà avvio alla realizzazione dell'opera, esiste una differenza o non esiste una differenza? Perché in Bilancio mettere le cifre è semplice, ci sono 10-11 milioni di entrate, questi 10-11 milioni di entrate devono essere previste nelle spese, in Bilancio devi prevedere tante spese quante sono le entrate, per cui il numeretto lo devi mettere per forza da qualche parte, la differenza sta se poi quell'opera che hai previsto riesci a realizzarla o meno. Quindi la vera differenza è che in passato i numeri che venivano messi in Bilancio finivano nell'avanzo, adesso ci stiamo impegnando affinché questo avanzo non sia così consistente anche negli anni prossimi.

Per quanto riguarda il consigliere Matarrese, che ha fatto un po' confusione tra il Bilancio, il DUP, il rendiconto. Per quanto riguarda il rendiconto, ribadisco, perché io poi mi attengo a quello che è il punto all'Ordine del Giorno, stiamo discutendo del risultato di amministrazione 2017, e quindi quando parliamo invece di Bilancio in *progress*, che per altro nelle *slide* sul Bilancio e non sul Documento Unico di Programmazione, stiamo parlando di un'altra cosa, cioè di qualcosa che deve ancora venire nel 2018. E quando il consigliere Matarrese cerca di fare la differenza tra il piano politico e il piano tecnico, probabilmente perde qualche passaggio, perché stiamo approvando oggi il rendiconto e ciò significa che l'avanzo di amministrazione che deriva dal rendiconto che stiamo approvando oggi può essere messo nel bilancio 2018 solo a partire da oggi, quindi il Bilancio che abbiamo approvato a marzo era in *progress* proprio perché non conoscevamo la consistenza dell'avanzo di amministrazione e quindi l'avremmo utilizzato successivamente. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono altri interventi possiamo quindi procedere per la votazione, votiamo quindi per l'approvazione...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Okay. Cinque minuti per la dichiarazione di voto. Prego consigliere Ludovico.

Consigliere Diego LUDOVICO: Com'è apparso evidente, per chi mi ha ascoltato, io sul primo punto all'Ordine del Giorno ho parlato unicamente del rendiconto di gestione, ho fatto delle domande alle quali però, purtroppo, nessuno mi ha dato una risposta compiuta. Perché, vedete, a parte i consueti risolini che vengono dalla vostra maggioranza, che se sono sempre perpetuati sono controproducenti, perché corrono il rischio di rappresentare una maggioranza ridicola. C'era un famoso politico della primissima repubblica che diceva: "Il potere logora chi non ce l'ha". Io dico, invece, che il potere rappresenta il carattere di un uomo o di una donna, e vi devo assicurare che taluni caratteri non sono da prendere ad esempio, per usare un eufemismo. E la chiudo qui. Dopodiché è evidente che, o la relazione della Giunta rispetto al Testo Unico che io ho nominato, o la relazione dell'esecutivo rispetto al 227, in un caso o nell'altro il significato è che le cose che ci siamo detti oggi qui nel dibattito, che sono state rappresentate dall'Amministrazione, devono essere elencate, devono essere elencate in un documento, deve essere effettuato, per poter approvare un rendiconto consapevolmente di quello che stiamo facendo, una sorta di *check-up* dell'anno, se si tratta di un anno, del periodo se si tratta del periodo. Devono essere, io ho detto, una approfondita e chiara illustrazione dei fatti gestionali, che sono le cose che dicevate voi tra l'altro; io dico che per legge vi deve essere una relazione messa a disposizione del Consiglio Comunale, che indica esattamente quello di cui avete parlato e che io in una parola ho detto «illustrazione dei fatti gestionali». Fa ridere? A me no. In modo tale da consentire un'agevole comprensione per una consapevole impostazione dell'attività futura. Nulla è fine a sé stesso, ma tutto è legato in concatenato rispetto agli atti amministrativi. Le difficoltà che ci sono state, perché ci sono state delle difficoltà, perché se facciamo la variazione di bilancio e spostiamo i 60.000 euro e poi dopo non si sono realizzati, ma intanto la relazione e la variazione l'abbiamo fatta a settembre, quindi qualcosa è successo! E quindi, certo, sono perfettamente d'accordo con le difficoltà illustrate dall'assessore, ma devono essere indicate. Devono essere indicate, io di questo sto parlando. Questa è la parte che manca completamente in questo lavoro. La Giunta deve esprimere la capacità di indicare gli atti amministrativi prodotti, non solo

le opere pubbliche ma anche gli atti amministrativi prodotti negli anni e i risultati conseguiti, qualsiasi essi sono. Certo, se uno ha amministrato per quattro mesi, deve parlare, ovviamente ha la responsabilità rispetto a quei quattro mesi. Rispetto a questo si è tergiversato, si è parlato di altro, ma una risposta a questi miei quesiti non c'è stata. E tra l'altro una cosa che mi dispiace, che era ai miei occhi del tutto evidente che l'impostazione che avevo dato non era contro, ma tendeva semplicemente a manifestare quelle che per me erano delle carenze nella preparazione dell'atto. Io potevo piangere e dire che sono andato sul Comune e oggi allegato agli atti non c'era assolutamente niente. È la verità, ma non l'ho fatto, perché ho trovato la disponibilità del Presidente, la disponibilità dell'assessore, che mi hanno fatto recapitare gli atti che io avevo chiesto, quindi perché avvelenire il ragionamento? Perché non saper cogliere le sfumature? E il fatto che io abbia trovato la predisposizione da parte del Presidente e dell'assessore non inficia assolutamente il fatto che i fascicoli erano incompleti, c'erano solo le camicie delle delibere, su tutti i punti all'Ordine del Giorno.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Ho capito, però voi ce li mandate attraverso la PEC, quindi io ne ero a conoscenza, questo vuol dire strumentalizzare, quando uno coglie questi atti e li utilizza per la propaganda politica. Quindi per quanto mi riguarda, ve lo assicuro, con estremo rammarico, con rammarico, perché io non ero partito per votare contro il rendiconto di gestione. Perché votare contro un rendiconto di gestione di quattro mesi? Però, scusatemi un secondo, serve anche che la maggioranza debba dimostrare, per quanto mi riguarda, rispetto verso le minoranze e che, nel momento in cui la minoranza solleva un problema, non per forza quel problema è strumentale e non per forza quel problema, soprattutto se è nel merito dell'atto amministrativo, tende a dover denigrare la maggioranza. Però se le risposte sono quelle che ho ricevuto, io esprimo il mio voto negativo. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Solo una puntualizzazione, comunque tutti gli atti erano depositati dal 10 aprile, è arrivata la PEC, erano tutti a disposizione dell'ufficio, quindi avete avuto 20 giorni, i tempi sono stati rispettati tutti.

Consigliere Diego LUDOVICO: Scusi Presidente! Presidente, io parlo italiano, ho detto nel mio intervento che gli atti li abbiamo ricevuti attraverso la PEC.

Presidente Francesco TARTARELLI: Certo, appunto!

Consigliere Diego LUDOVICO: A parte la PEC, i faldoni in preparazione del Consiglio Comunale erano vuoti, punto.

Presidente Francesco TARTARELLI: Va bene! Prego consigliere Matarrese, per dichiarazione di voto.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Quando sento parlare di percentuali di presenza al 36,4% capisco che è in preparazione un lavoro da sante inquisizione nei confronti magari di chi non è presente in commissione oppure chi non viene in Consiglio Comunale o chi non svolge in maniera degna e dignitosa il proprio ruolo in Consiglio Comunale. Lo capisco benissimo, siccome io che sono garantista pure nel midollo, e quindi le "annasco" queste cose, le prevengo. Però ci tengo innanzitutto a precisare una cosa, che, a prescindere dal fatto che ho serissimi dubbi su queste

percentuali, e va bene; un consigliere può anche valutare l'opportunità o meno di presentarsi in commissione, se la commissione viene fatta a ridosso del Consiglio Comunale, con gli atti tutti pronti, e queste, e ho i testimoni, sono valutazioni che faccio adesso con la maggioranza del Movimento 5 Stelle, ma erano riflessioni serene che facevo anche quando c'era la maggioranza passata che era del mio stesso colore. Però! Però, quando si fanno determinate valutazioni, quando si portano i numeri in Consiglio Comunale, si fanno ragionamenti veramente di una grettezza unica, non ti offendere ma è di una grettezza unica, vorrei che comunque sia dall'altro lato venga comunque apprezzata la disponibilità anche della minoranza quando la minoranza è presente in sedi che non le sono proprie a lavorare sugli atti e a condividere gli atti e a condividere le determinazioni comuni. Quindi, quando si fa i ragionieri in un determinato senso, si deve fare e si deve avere la bontà, la serietà di fare i ragionieri anche per altro verso. Questo è per chiudere. Prima ho parlato di bilancio in *progress* proprio per far capire quello che non mi quadrava della discussione attuale, ed è quello anche l'elemento che mi ha portato a fare le mie valutazioni che poi successivamente saranno espresse con il voto. Io non riesco a comprendere questa discrasia: se nella discussione sul Bilancio Preventivo abbiamo parlato di un Bilancio in *progress*, quindi di voci che non erano incluse in quel Bilancio, di cose che erano comunque in fieri, salvo poi verificare che per quanto riguarda la rigenerazione urbana che era inclusa nel Bilancio in *progress* poi la rigenerazione urbana è capitolata come avevamo comunque preventivato, non...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Palmo MATARRESE: No, non sto facendo polemica, sto analizzando! Sto analizzando, Giampiero.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Palmo MATARRESE: Sto analizzando.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore, Sindaco!

Consigliere Palmo MATARRESE: Sindaco! Sindaco, non so se abbiamo...

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore, facciamo concludere il consigliere Matarrese.

Consigliere Palmo MATARRESE: Sì, sì, sto concludendo. Non lo so se abbiamo preso il massimo, io so soltanto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Palmo MATARRESE: ...io so soltanto che ho, insieme ad altri, fatto alcune valutazioni quando era in piedi quel percorso e... va beh, sono stato considerato insieme agli altri con sufficienza. Questo volevo intendere. E quindi non riesco a comprendere questa discrasia. Comunque sia il Bilancio in *progress* era qualcosa di aleatorio, perché non stava negli atti, ora che possiamo parlare di quello che sta negli atti non ne riusciamo a parlare compiutamente, non riusciamo a parlare di che cosa si sta effettivamente facendo. E chiudo con un inciso: se è così facile mettere 95.000 euro in

Bilancio per la sistemazione delle strade rurali, a questo punto io mi aspetto che il Bilancio che consegnerete nel 2022 alla prossima Amministrazione contenga 450.000 euro per la sistemazione delle strade rurali. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Quindi la dichiarazione di voto?

Consigliere Palmo MATARRESE: Naturalmente per le considerazioni che ho appena svolto il voto non potrà essere positivo. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Se non ci sono altri... La dichiarazione di voto del consigliere Ciquera. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente. Non voglio ulteriormente accendere la polemica perché sennò rispondere agli atti ricevuti significherebbe continuare a dare importanza alle chiacchiere e pertanto sorvolo queste accuse che sono state fatte, probabilmente da chi non ha neanche le competenze per farlo. Detto questo, continuo a ribadire che per le motivazioni che abbiamo prima esposto, anche per quello che riguarda il Gruppo di Centrodestra il voto non potrà essere favorevole, anche perché ad ogni argomentazione, ad ogni tra virgolette problema che viene tirato fuori, ma anche per capire come stanno le cose, come si stanno muovendo le cose etc. non si hanno, come hanno detto i colleghi consiglieri di Centrosinistra prima di me, non si hanno delle risposte ma si hanno degli attacchi e pertanto sembra che questa Amministrazione si voglia chiudere a riccio più che dare delle risposte sia alle opposizioni, ma soprattutto ai cittadini. Con questo modo di fare non riteniamo che quella tanto propagandata collaborazione della campagna elettorale sta trovando senso in questi mesi di amministrazione, perché nonostante ci sono delle sollecitazioni, nonostante ci sono dei punti che noi vogliamo portare all'attenzione per discuterli, veniamo o col sorriso o con qualche altra situazione denigrati e messi da parte per far sì che queste cose non vengano discusse e vengano lasciate nel dimenticatoio. Detto questo, ripeto, per queste motivazioni e per quello che ho detto nella premessa precedente il nostro voto sarà contrario.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera, quindi votiamo per l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. 267/2000.

Votanti 17 su 17.

Favorevoli? 11. Contrari? 6 (Ciquera, Laterza Michele, Amatulli, Laterza Angelo, Matarrese e Ludovico). Astenuti? Nessuno.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 11. Contrari? 6 (Ciquera, Laterza Michele, Amatulli, Laterza Angelo, Matarrese e Ludovico). Astenuti? Nessuno.

II Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 17/04/2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

III Punto all'Ordine del Giorno

Energizzazione di cabina elettrica nell'area industriale di San Basilio - Variazione di Bilancio.

Presidente Francesco TARTARELLI: Ora passiamo ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno. Se siete tutti d'accordo, sono due variazioni, quindi secondo e terzo punto facciamo una discussione unica. Quindi il secondo punto: "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 62" e il terzo punto: "Energizzazione di cabina elettrica nell'area industriale di San Basilio. Variazione di Bilancio". Prego assessore Agrusti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Con queste due proposte di deliberazione portiamo, diciamo manco a farlo apposta, un esempio di manifestazione del bilancio in *progress*, cioè di poste di bilancio che vengono aggiunte successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per fatti o circostanze di cui effettivamente si è venuti a conoscenza in un momento successivo. Il secondo punto è relativo alla ratifica di una delibera di Giunta, quindi una variazione di bilancio che è stata già effettuata in Giunta e che deriva dal fatto che abbiamo ottenuto un parziale rimborso delle spese sostenute per l'emergenza neve dello scorso anno, pari a 78.950 euro; erano stati chiesti circa 110-111.000 euro. Quindi a queste somme in entrata bisogna necessariamente prevedere delle somme in uscita e le abbiamo stanziare su diversi capitoli di spesa, i più importanti sono relativi alla manutenzione straordinaria delle scuole per 36.200 euro, la manutenzione straordinaria di altri immobili comunali per 16.350 euro e poi abbiamo stanziato la parte restante sulla spesa corrente, sono 8.000 euro nei capitoli sull'ambiente per la rimozione dell'amianto, che è già in corso ma poiché abbiamo individuato altre aree da bonificare abbiamo stanziato altri soldi su quei capitoli; 8.000 euro sono stati stanziati per l'armonizzazione dei *software* comunali, stiamo anche operando in questo senso per cercare di rendere più efficiente la macchina amministrativa; infatti 6.600 euro sulla formazione dei dipendenti, in ambito di gestione del personale in particolare, e per 3.000 euro abbiamo già acquistato per altro delle attrezzature che devono servire ai nuovi operai che abbiamo assunto, ma anche a quelli che erano precedentemente già in forze per lavori di manutenzione del verde nel nostro Comune. Questo per quanto riguarda il secondo punto all'Ordine del Giorno. Il terzo punto all'Ordine del Giorno invece è relativo ad una variazione di bilancio che diciamo approviamo direttamente in Consiglio, o di cui chiediamo l'approvazione direttamente in Consiglio, che è relativa alla realizzazione della famosa cabina Enel nella zona industriale, di cui beneficerà la rete idrica consortile della zona industriale. Adesso l'acqua nella zona industriale arriva con debole pressione dalla zona di San Basilio, a km. 1,7 di distanza, con la realizzazione di questa cabina l'acqua arriverà con una pressione diciamo adeguata a servizio di tutte le aziende che operano nella zona industriale. Il preventivo che ci è stato fatto dall'Enel, comprensivo anche di piccole opere murarie che sono richieste, è di 41.572 euro e viene finanziato grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, di cui parlavamo prima, che ora possiamo utilizzare avendo approvato il rendiconto. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà. Anche...

Consigliere Raffaele CIQUERA: No, no, era solo una domanda di approfondimento all'assessore. Ha parlato nella prima variazione di alcuni interventi in edifici scolastici e altro, potrebbe specificare di quali si tratta?

Assessore Francesco AGRUSTI: C'è necessità di manutenzione dei solai su diverse scuole, quindi sempre Dante Alighieri e credo anche la Manzoni, l'*Auditorium* della scuola Media Manzoni è stato diciamo chiuso perché è inagibile e per cui c'è bisogno di ripristinarlo, la palestra della scuola media Manzoni. Lì poi, man mano che faremo i computi metrici e i preventivi ci renderemo conto in base alle disponibilità di quello che riusciremo a fare subito e di quello che comunque poi faremo nel momento in cui riusciremo a trovare altre risorse, una di queste può essere un'ulteriore applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego consigliere Amatulli.

Consigliere Luciano AMATULLI: Buonasera a tutti. Volevo chiederti solo giusto una cosa, visto che si parla di scuole. Avevamo approvato l'altra volta, dove noi abbiamo dato il voto contrario, per la San Giovanni Bosco erano stati stanziati 1.000 euro credo per il problema delle acque. Mi sa che siamo arrivati a giugno, la scuola è finita, speriamo che a settembre ci ritroviamo... perché proprio stamattina i genitori mi hanno risollevato nuovamente questo problema. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Amatulli. Prego consigliere Ludovico.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie Presidente. Per quanto attiene la prima variazione di bilancio, quella relativa ai fondi della neve che sono stati così distribuiti da parte vostra io devo semplicemente sottolineare, come fatto estremamente positivo, il fatto che il lavoro di due amministrazioni che si sono susseguite in questo caso portano poi ad un risultato positivo, che è quello illustrato dall'assessore...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Se non è così mi devi dire perché e io ti rispondo. Sindaco, se non è così... E no, lo voglio sapere prima, perché altrimenti...

Presidente Francesco TARTARELLI: Concluda l'intervento. Consigliere Ludovico, concluda l'intervento e poi... seguiamo un ordine.

Consigliere Diego LUDOVICO: Siete stati bravissimi, siete eccellenti, per fortuna che esistete. Detto questo passo al secondo punto. Per quanto riguarda invece il discorso sulla cabina elettrica, anche questo è un fatto sicuramente positivo perché va a potenziare la nostra zona industriale, però tutti quanti sappiamo che quella è una zona industriale che ha un mare di problemi. Io vorrei utilizzare questa occasione, rappresentata da un fatto che sicuramente va incontro alle esigenze di coloro che operano all'interno della zona industriale, per sollevare la vicenda della zona industriale. Io so che se potevano i 5 Stelle avrebbero detto che anche quella l'hanno fatta loro, però quella zona industriale è stata pensata e realizzata dal sottoscritto fino

al 2001, quando ho smesso poi dopo il mio mandato sindacale; oggi versa in problemi gravissimi, ci sono dei lotti che non sono ancora stati espropriati, che sono lì, ci cresce l'erba all'interno dei lotti; ci sono lotti assegnati dieci anni fa -questa non è una critica all'Amministrazione ovviamente, perché non si sa mai, è capace che uno dice che sto attaccando l'Amministrazione- ci sono lotti dove sono state rilasciate in *illo tempore* le concessioni e non si sono mai realizzati; manca completamente la banda larga. Sono solo alcuni esempi di una situazione che sta determinando sempre più un impoverimento della zona industriale. C'è un consorzio, previsto nel regolamento approvato dall'Amministrazione Ludovico, che non ha mai funzionato e che non potrà mai funzionare se non si mette mano ai problemi che ci sono nella zona industriale, per un motivo molto semplice: perché il consorzio che si dovrebbe accollare determinate spese per il corretto funzionamento della zona industriale non potrà mai farlo perché su una ventina di potenziali attività, quelle che realmente operano sono un numero estremamente ridotto e che quindi non potranno mai poter affrontare i problemi che riguardano l'intera zona industriale. Questo che cosa comporta? Che quella zona industriale, se non mettiamo come Consiglio Comunale mani alle problematiche della zona industriale, non sarà mai appetibile per nessuno, quando al contrario è una zona industriale che è ubicata in una situazione strategica, aveva tutte le urbanizzazioni previste, quindi ben venga ovviamente quello che oggi sta proponendo l'Amministrazione, ma io credo che come Consiglio Comunale noi dovremmo assumere, e anche qua voto favorevolmente in ogni caso, ma sarebbe importante che l'Amministrazione, in questo caso rappresentata dalla vostra maggioranza, assumesse l'impegno di fare una discussione di un Consiglio Monotematico sulla nostra zona industriale, perché la responsabilità dello sviluppo economico del nostro paese non può appartenere ad una parte, ma ritengo che appartenga, e le assunzioni di responsabilità per la risoluzione di quei problemi, dovrebbero ricadere sull'intero Consiglio Comunale, il quale sicuramente farebbe un'opera meritoria soltanto nell'accingersi ad affrontare quei gravosi problemi di cui ho parlato prima. Quindi ovviamente il mio voto è favorevole a entrambe le delibere, spero che venga colta questa mia sollecitazione per un Consiglio Comunale Monotematico sulla nostra zona industriale.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Se non ci sono altri interventi replica l'assessore Agrusti. Prego assessore Agrusti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Replica giusto per dare un contributo a questa discussione, che è stata introdotta dal consigliere Ludovico, su un tema per il quale personalmente sono molto sensibile, vista anche l'attività professionale che svolgo. I probabili della zona industriale elencati dal consigliere sono noti, chiaramente, li condividiamo, sono in corso delle attività di cui in parte mi sto occupando personalmente per intanto cercare di risalire a tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno, anche per avviare una programmazione seria su quello che deve essere il futuro della nostra zona industriale. Lo abbiamo scritto nel programma e lo stiamo attuando in questo momento come -ripeto- lavoro di ufficio e di ricognizione di tutti i lotti, quelli assegnati, quelli non ancora espropriati, quelli assegnati e su cui non si sono insediate attività produttive. Purtroppo il piano degli insediamenti produttivi non è più attivo dal 2014, e quindi in questo momento anche se resta valida la destinazione urbanistica delle aree il Comune non ha la possibilità di fare ulteriori espropri, se non dopo aver eventualmente approvato un nuovo piano degli insediamenti produttivi, tuttavia, poiché rimane ripeto la destinazione urbanistica delle aree, un privato che possiede un suolo può presentare un progetto industriale al Comune e quindi la possibilità che si insedino aziende nella zona industriale esiste anche in questo momento. Si faceva riferimento ad una serie di lotti che, o non sono stati espropriati,

oppure sono stati assegnati e sui quali non si sono insediate attività produttive. Su questo ultimo punto probabilmente dobbiamo fare anche un po' tesoro delle esperienze che abbiamo fatto in passato e dobbiamo chiederci, secondo me, e ripeto lo dico per contribuire alla discussione, quali sono stati i criteri che sono stati utilizzati per l'assegnazione di questi lotti, perché personalmente sono abituato a valutare le situazioni in base ai risultati e, se dobbiamo applicare questo criterio in questo caso, dobbiamo dire che, poiché ci sono una serie di lotti dove cresce l'erba, lotti che sono stati assegnati, probabilmente i criteri di valutazione dei progetti industriali non sono stati molto performanti. Detto questo, di qui dobbiamo partire per ripeto far tesoro delle esperienze passate e per creare una proposta e un progetto di sviluppo che faccia emergere al 100% le grandi potenzialità che quel area industriale in realtà ha. Io mi riservo di completare questo lavoro di ricognizione di tutta la situazione dei lotti e magari di riprendere questa discussione anche con tutto il Consiglio Comunale, se diciamo anche il Presidente del Consiglio sarà d'accordo. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Massima disponibilità. Grazie assessore Agrusti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera. Prego consigliere.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie. Anche se faremo delle votazioni sicuramente separate, voglio preannunciare in questa situazione anche il nostro voto favorevole per questi due provvedimenti, perché sicuramente diciamo l'indirizzo che l'assessore ha dato a spendere questi soldi sicuramente è un indirizzo lodevole che non può vederci che favorevoli a questa situazione. L'unico invito che facciamo, così come sollecitato anche dal consigliere Amatulli, nel caso in cui si dovesse -così come avete detto- intervenire su strutture scolastiche etc., sentire, se lo ritenete opportuno, anche non dico le nostre lamentele, quello che noi raccogliamo anche dai cittadini per poter valutare al meglio come poter impiegare queste somme. Diciamo in questi casi si vede anche la collaborazione tra chi vuol portare un suggerimento e chi è disposto poi a coglierlo. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego ne ha facoltà.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Giusto per ristabilire un minimo di verità, a me tocca sempre fare questa cosa, non perché abbia la verità assoluta né per tirare acqua al mulino e né, usando le parole del consigliere Ludovico, per dire che il Movimento 5 Stelle fa solo cose positive e non fa cose negative, però un minimo di cose va detta anche alla gente e vanno spiegate anche determinate situazioni, determinati episodi. Facevamo prima riferimento, ed è il secondo punto all'Ordine del Giorno, della variazione di bilancio sui soldi che ci sono arrivati per la neve, ed io ho sbottato quando il consigliere Ludovico ha detto che è stato grazie a entrambe le amministrazioni, ho fatto segno di no perché purtroppo non è così. Io sono estremamente emancipato da quella che è la logica del consenso, a me il consenso elettorale non è mai interessato, non mi interessa e non mi interesserà mai, anche perché se faccio parte di una forza politica che crede nel doppio mandato potete benissimo immaginare come mi stia molto antipatica la formula del consenso, quindi dico le cose solo per amore di verità. E per amore di verità voglio solamente specificare che, quando ci sono state le precipitazioni nevose che hanno interessato anche il nostro Comune nel gennaio del 2017, il Comune di Mottola, e noi l'abbiamo fatto anche tramite un comunicato ufficiale come *Meetup* mi ricordo all'epoca, per testimoniare la grandissima opera e il grandissimo lavoro che è stato svolto all'epoca dall'Amministrazione con le associazioni di Protezione Civile locali e tutti coloro, anche i cittadini, che hanno contribuito a

rimuovere la neve e a garantire la viabilità urbana ed extraurbana. Quindi su questo abbiamo dato atto a chi si è impegnato in quel periodo che ha fatto un lavoro credo egregio, tant'è che abbiamo credo anche ricevuto i complimenti da parte del Presidente Emiliano. Però, per ritornare al discorso, quando nel gennaio del 2017 sono stati fatti questi interventi, sono stati spesi più o meno 110.000 euro, 115.000 euro e la Regione subito dopo ha iniziato a fare delle richieste a tutti gli Uffici Tecnici dei Comuni che erano stati colpiti da queste calamità per poter avere delle schede con tutto il piano degli interventi, scheda A, scheda B e scheda C, vado a memoria perché ora gli atti non ce li ho, ma gli atti ce li ho nel mio ufficio e ve li posso fornire tranquillamente e tutti li possono visionare, all'epoca, dicevo, quindi tutti gli Uffici Tecnici furono interessati da questa richiesta da parte della Regione e fu chiesto di inviare queste schede con tutti gli interventi che si erano resi necessari e il Comune di Mottola, non sappiamo se non ha assolutamente inviato nulla o se comunque ha inviato una documentazione incompleta, fatto sta che la determina con cui la Regione Puglia nell'ottobre, ricordo la determina n. 10, non mi ricordo il numero della determina però se volete ve la fornisco, con cui la Regione Puglia aveva assegnato i fondi e quindi i rimborsi spese a tutti i Comuni che erano stati interessati da queste calamità, che avevano fatto degli interventi, in questa lista, in questa determina, in questo elenco di Comuni, Mottola non figurava. Questo a testimonianza del fatto che o la documentazione mancava del tutto oppure era incompleta. E vi dico, non per prenderci i meriti, perché assolutamente lungi da me farlo, ma per ristabilire un po' di verità, grazie all'aiuto dell'Ufficio Tecnico nella persona del responsabile, architetto Certini, si è più volte recato a Bari, ha più volte chiesto al funzionario della Regione Puglia che si occupava di questa pratica di poter integrare qualora fosse mancata la documentazione, il tutto è stato fatto tant'è che poi il 15 marzo, credo, la determina non ricordo ovviamente il numero per ovvi motivi, però con una determina del 15 marzo la Regione ha assegnato ad alcuni Comuni, alcuni colpiti da calamità naturale, altri colpiti da altre calamità da dissesto idrogeologico, ha reperito altri fondi e quindi li ha assegnati a questi Comuni. Quindi questo giusto per specificare meglio il lavoro che è stato fatto non dal sottoscritto, dagli uffici del nostro Comune. E, ripeto, gli atti li potete anche tranquillamente trovare sul sito della Regione, io purtroppo non li ho portati perché non pensavo di dover intervenire sul punto e di fare questa precisazione, però gli atti sono pubblici quindi si possono cercare tranquillamente. Le note dell'Ufficio Tecnico ci sono, posso tranquillamente fornirle a chiunque abbia interesse, quindi giusto per precisare questo aspetto. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Ha chiesto di replicare, prego consigliere Ludovico.

Consigliere Diego LUDOVICO: Io non ho assolutamente nessun dubbio che quello che il Sindaco ha raccontato è la storia di come sono arrivati questi soldi qui, questo a scanso di qualsiasi equivoco, però è altrettanto vero che io un Consiglio Comunale, la data non riesco a leggerla, l'8 marzo dove punto come all'Ordine del Giorno: "Passiamo alla discussione, lavori di somma urgenza a seguito degli eventi nevosi del 5, 6, 7, 8 e 9" il periodo che ha nevicato. Quello che io volevo dire non era attribuire meriti assolutamente a nessuno e né demeriti a nessuno, perché ho parlato di un lavoro amministrativo che si è succeduto tra una Amministrazione e l'altra. Molto verosimilmente, se questa delibera di Consiglio Comunale non fosse stata effettuata, con tutto l'impegno che l'Ufficio Tecnico poteva mettere, non sarebbero mai arrivati quei soldi. Poi quello che è successo dalla deliberazione del Consiglio Comunale alla rendicontazione alla Regione e a tutti i provvedimenti burocratici, io né li conosco, né mi appartengono perché non ho vissuto e non ho conoscenza, però di sicuro ritengo che tutto l'iter per il recupero delle somme spese già dall'Amministrazione sia partita da

una delibera di Consiglio Comunale. Così come diceva molto bene per alcuni versi l'assessore Agrusti, è inutile mettere il numero, uno esprime la volontà, poi ci sta la parte burocratica che deve seguire questo. Se era incompleta e voi l'avete completata, onore al merito a chi ha dato inizio all'atto e a chi l'ha completato. Era semplicemente questo che io volevo dire, senza alcuno spirito assolutamente di polemica.

Presidente Francesco TARTARELLI: Perfetto, grazie consigliere Ludovico. Siamo 15, si sono alzati i consiglieri Amatulli e Laterza, se non ci sono altri interventi possiamo votare per il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 17/04/2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000".

Votanti 15 su 17, assenti Amatulli e Laterza Michele.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

Passiamo ora alla votazione del terzo punto all'Ordine del Giorno: "Energizzazione di cabina elettrica nell'area industriale di San Basilio. Variazione di Bilancio".

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio - derivante da sentenza esecutiva n. 2969/2017 del Tribunale di Taranto a favore dell'avv. Angelo Lattarulo.

V Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 4/2017, sez. 3, Commissione Tributaria Provinciale di Taranto.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio a favore dell'Avv.ssa C.A. D'Aprile in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 3733/2014.

Presidente Francesco TARTARELLI: Ora passiamo ad esaminare il quarto, quinto e sesto punto all'Ordine del Giorno, sono debiti fuori bilancio, se siete tutti d'accordo facciamo anche qui una discussione unica.

Quindi parliamo del **IV punto:** "Riconoscimento debito fuori bilancio - derivante da sentenza esecutiva n. 2969/2017 del Tribunale di Taranto a favore dell'avv. Lattarulo".

V punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 4/2017, sez. 3, Commissione Tributaria Provinciale di Taranto".

VI punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a favore dell'Avvocato D'Aprile in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 3733/2014". Prego assessore Agrusti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Allora brevemente, per quanto riguarda il quarto punto è un debito fuori bilancio che si è originato in seguito all'appello con cui un cittadino, che aveva fatto opposizione nei confronti di un verbale di violazione al Codice della Strada e aveva perso il giudizio dal Giudice di Pace, ha fatto ricorso in appello, ricorso che è stato accolto e contemporaneamente il Tribunale ha condannato il Comune al pagamento delle spese legali pari a 1.880,94. Quindi questo è per quanto attiene il debito fuori bilancio relativo al quarto punto all'Ordine del Giorno.

Per quanto riguarda invece il quinto punto all'Ordine del Giorno, il debito si è originato...

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: Il Giudice di Pace aveva dato ragione al Comune, diciamo così, dopodiché lui ha fatto ricorso in appello e ha vinto il ricorso. Se vuoi ti leggo la motivazione della sentenza, però diciamo...

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: È allegata agli atti.

Presidente Francesco TARTARELLI: C'è agli atti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Perché sono tre-quattro pagine, vi annoierei solo a leggerla. Poiché è allegata agli atti vi invito a leggerla. In ogni caso il verbale era stato notificato perché il cittadino in questione, titolare di patente di guida di tipo B, conseguita da meno di un anno, era alla guida di un autoveicolo di potenza specifica

riferita alla tara superiore a 50 kilowatt/tonnellate. Probabilmente, almeno da quello che si legge nella sentenza, le norme dispongono che la violazione si verifica quando il soggetto in questione sia alla guida di un autoveicolo di potenza superiore a 55 Kilowatt e non a 50, questo diciamo ha determinato l'inversione della sentenza da parte del Tribunale di Taranto, che quindi ha dato ragione al cittadino e contestualmente condannato il Comune al pagamento delle spese legali nei confronti dell'avvocato.

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: Sostanzialmente sì. Quindi la legittimità del debito è da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), quindi in seguito a sentenza esecutiva da parte del Tribunale.

Il quinto punto all'Ordine del Giorno invece è relativo al pagamento ancora una volta di spese legali, questa volta di 467 euro a seguito di sentenza che ha condannato il Comune appunto al pagamento delle spese legali relative ad un contenzioso che un cittadino aveva aperto nei confronti della Cerin, che fino a qualche anno fa gestiva il servizio di riscossione tributi in merito alla TOSAP. Il cittadino per altro ha anche vinto il suo ricorso e il Tribunale ha disposto il pagamento da parte del Comune di Mottola della nota spese dell'avvocato pari a 467 euro. Anche questo è un debito fuori bilancio la cui legittimità viene riconosciuta o chiediamo di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL.

Infine, il sesto punto all'Ordine del Giorno, è relativo ad un debito fuori bilancio che si è originato in seguito ad un contenzioso che il Comune aveva avuto nel corso del 2009 con una ditta di noleggio, per il quale era stato dato incarico ad un avvocato di difendere il Comune. La sentenza diciamo ha dato ragione al Comune in realtà, però ha disposto il pagamento, o meglio il Comune è tenuto a pagare le spese legali all'avvocato, salvo poi fare rivalsa nei confronti del cittadino che ha perso il giudizio. Complessivamente queste spese ammontano a 3.064 euro. Nel 2009 fu fatto un impegno di spesa di 2.000 euro, pertanto è pervenuto adesso a gennaio 2018 una nota dell'avvocato che ha fatto i conteggi in base al contratto che era stato stipulato all'epoca da cui si evince che il compenso non è di 2.000 ma di 3.064 euro, pertanto si è originato un debito fuori bilancio di 1.064 euro, la differenza, che chiediamo di riconoscere sempre ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a). Con la stessa delibera diamo atto che questa somma da corrispondere al legale costituirà azione di rivalsa nei confronti del cittadino.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Non ho capito.

Assessore Francesco AGRUSTI: Diamo atto con la stessa delibera che questa somma che il Comune corrisponderà al legale, a questo seguirà azione di rivalsa che il Comune farà nei confronti del cittadino. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi possiamo quindi procedere alla votazione.

IV punto all'Ordine del Giorno, votiamo per il riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 2969/2017 del Tribunale di Taranto a favore dell'avv. Lattarulo.

Votanti 16 su 17.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 (Matarrese, Ludovico, Ciquera, Amatulli, Laterza M. e Laterza A.).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 (Matarrese, Ludovico, Ciquera, Amatulli, Laterza M. e Laterza A.).

V punto all'Ordine del Giorno, votiamo quindi per il riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 4/2017, sez. 3, Commissione Tributaria Provinciale di Taranto.

Votanti 16 su 17.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 (Matarrese, Ludovico, Ciquera, Amatulli, Laterza M. e Laterza A.).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 (Matarrese, Ludovico, Ciquera, Amatulli, Laterza M. e Laterza A.).

VI punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a favore dell'Avvocatessa D'Aprile in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 3733/2014".

Votanti 16 su 17.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 (Matarrese, Ludovico, Ciquera, Amatulli, Laterza M. e Laterza A.).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 (Matarrese, Ludovico, Ciquera, Amatulli, Laterza M. e Laterza A.).

VII Punto all'Ordine del Giorno

Legge Regionale 19/2006 - D.G.R. 2324/2017 - Approvazione convenzione per la gestione associata della funzione e dei servizi socio-assistenziali ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora al settimo punto all'Ordine del Giorno: "Legge Regionale 19/2006 - Delibera di Giunta Regionale 2324/2017 - Approvazione convenzione per la gestione associata della funzione e dei servizi socio-assistenziali ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000". Relaziona il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Pongo all'attenzione del Consiglio e quindi chiedo l'approvazione di questa convenzione. Innanzitutto c'è da considerare che si riferisce alla convenzione per il rinnovo della gestione associata dei servizi sociali, quindi rientrante nell'ambito il cui Comune capofila è Massafra. C'è stata una delibera di Giunta Regionale del 2017, pubblicata poi sul BURP, con cui veniva approvato il piano regionale delle politiche sociali, IV triennio 2017-2020, e il suddetto piano richiede che gli ambiti territoriali, nella stesura poi ognuno per quanto di competenza del IV piano sociale di zona, debbano confermare ovviamente se intendono proseguire con la gestione associata di questi servizi sociali e quindi devono allegare a questa richiesta gli strumenti adottati, quindi la convenzione e lo statuto. C'è stata una delibera da parte del coordinamento, che non è altro che il tavolo istituzionale al quale si siedono l'Ambito e quindi i rappresentanti dell'Ambito più i rappresentanti politici, quindi i rappresentanti istituzionali dei quattro Comuni che rientrano nell'Ambito di Massafra, quindi Massafra, Palagiano, Mottola e Statte e quindi in questa deliberazione di coordinamento, che è allegata agli atti, che è del 12 marzo, i Comuni dell'Ambito Territoriale hanno espresso la volontà di confermare questa gestione associata delle funzioni amministrative concernenti gli interventi e quindi poi anche l'organizzazione per il prossimo triennio dei servizi sociali, hanno stabilito che il Comune capofila continuerà ad essere, così come è stato individuato precedentemente, il Comune di Massafra e con la stessa deliberazione si sono anche impegnati a sottoporre a tutti i consigli comunali questo schema di convenzione, quindi è lo stesso schema che vale per tutti i consigli comunali, quindi è diciamo un atto dovuto. In questa convenzione si fa riferimento ad una serie di situazioni: la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Massafra, che, come ho già detto prima, opera come Comune capofila in nome e per conto di tutti gli altri enti; la presenza di un organismo politico istituzionale, che è quello del coordinamento a cui facevo riferimento prima; e la costituzione di un ufficio di piano, all'interno del Comune di Massafra, la cui responsabile è la dottoressa Latagliata. E quindi poi nella stessa delibera di coordinamento, che troviamo sempre allegata, c'è anche l'impegno da parte di tutti i Comuni a livello economico di continuare a erogare una serie di risorse economiche per garantire quindi la prosecuzione dei servizi sociali. Quindi da questo punto di vista è la continuazione e l'approvazione di un nuovo statuto che più o meno ricalca quello precedente e su cui quindi chiedo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Chiedo di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

Consigliere Diego LUDOVICO: È chiaro che in questo caso, anche in questo caso il voto non potrà che essere favorevole rispetto alla proposta di delibera, così come è stata formulata dal Sindaco. Però io ci tengo in Consiglio Comunale a rappresentare una situazione che l'Amministrazione ha vissuto in prima persona, ma in prima persona l'hanno vissuta anche tanti cittadini del nostro Comune, rappresentato dal Centro Diurno Disabili. Il Centro Diurno Disabili è stato aperto nel 2000, attualmente il centro fa parte dell'Ambito Taranto 2, Massafra è il Comune capofila, Mottola, Palagianò e Statte; i quattro centri sono stati gestiti fino al 31/3/2018 dalla cooperativa Nestore di Caserta, c'è stata una nuova gara e la gestione è stata vinta da una nuova cooperativa, la Cooperativa Nuova Luce di Taranto, che ha offerto 247.680 euro per tre anni per il fitto dei quattro centri, di cui, questi soldi, dovrebbero servire per i disabili, così come da delibera n. 11 del 27/7/2017. Però c'è stato un fatto estremamente increscioso, la gara è stata fatta quando ho detto mi sfugge, però il servizio è partito solo e unicamente il 20/4/2018, dietro la protesta dei familiari, con l'appoggio ovviamente su questa protesta da parte dell'Amministrazione Comunale rappresentata in questa circostanza dall'assessore oggi dimissionaria, Mimma... Mimma...

Presidente Francesco TARTARELLI: Caforio.

Consigliere Diego LUDOVICO: Mimma Caforio. Ma il punto per il momento non è questo, il punto è che c'è stata una forte reticenza da parte della ASL nel deliberare la sua quota da una parte e l'Ambito non aveva completato l'iter per quanto riguarda la sua competenza; mentre la ASL il 22/12/2017, impegnava 220.000 euro ad anno: 2018, 2019 e 2020 su una struttura a gestione privata. Il riferimento è alla cooperativa o a chi gestisce l'ex Ospedale Umberto I. Questa struttura ad oggi non può esprimere neanche un disabile, quindi il primo punto, sul quale credo che bisogna essere estremamente vigili, è in base a che cosa la ASL ha stanziato questi soldi per ben tre anni per una struttura che allo stato attuale non esprime alcun disabile? Io credo che l'Amministrazione, nella persona del Sindaco, devono impegnarsi affinché il nostro centro diurno, quello comunale, rimanga aperto. Perché è chiaro che c'è una contrapposizione in questo momento tra il centro privato ed il centro pubblico, ed è altrettanto chiaro che, dal mio punto di vista perlomeno, l'Amministrazione Comunale debba tutelare la struttura pubblica, poi il privato è libero di fare tutti gli investimenti, di fare il suo lavoro, nessuno è contro il privato, però il nostro compito deve essere quello di vigilare affinché la struttura pubblica continui ad esistere. Perché così come è stato detto in relazione è del tutto evidente che nella struttura pubblica noi possiamo controllare. La struttura pubblica può continuare ad esistere, perché il pubblico esisterà sempre, il privato non lo possiamo dire, non lo possiamo sapere. Quindi credo che sia importante fare pressione insieme agli altri sindaci presso la ASL per far finanziare la quota sanitaria di loro competenza, cioè il 50%. Il Centro Comunale, a detta delle persone che ne usufruiscono, è gestito con professionalità e competenza, con un affidamento tra operatori e disabili e fra disabili e disabili credo che dobbiamo essere estremamente vigili su questo perché non possiamo correre il rischio di doverlo perdere. Inoltre, con la quota del fitto del Centro Diurno di Mottola, che la Cooperativa Nuova Luce deve pagare, che ammonta a circa 20.000 euro l'anno, si potrebbe pagare la quota di compartecipazione per le famiglie, che le famiglie devono supportare, per venire incontro alle stesse, che devono pagare una cifra che varia da 50 a 200 euro al mese. Io credo che il Sindaco, così come per il discorso sulla sanità che abbiamo affrontato congiuntamente, debba farsi carico di portare la proposta nell'Ambito Taranto 2 del coordinamento istituzionale. Io sollevo soltanto questo come un possibile allarme rispetto ad una situazione che io intravedo di potenziale pericolo, però siccome ne abbiamo viste tante non vorrei che, come per tante altre situazioni che Mottola ha

espresso in passato, anche questa situazione venga nel tempo scippata a spese e a carico di utenti, quali i ragazzi disabili, che unanimemente dalle loro famiglie e da loro stessi ricevono enorme beneficio dalla gestione della struttura pubblica.

Detto questo, è qui che io volevo intervenire sulla vicenda degli assessori, caro Raffaele, perché questo è il momento in cui doveva esserci l'assessore Mina... come si chiama? Ca...

Presidente Francesco TARTARELLI: Caforio.

Consigliere Diego LUDOVICO: Caforio, chiedo scusa se mi sfugge in questo momento il nome. Ed è chiaro che qui ci sono delle valutazioni politiche da dover esprimere. E io non mi permetto assolutamente il lusso di entrare nelle dinamiche dell'Amministrazione e del Movimento 5 Stelle, questi sono problemi interni vostri e li gestite come ritenete utile doverli gestire, però non posso non sottolineare che quello che era un punto di forza espresso dall'assessore Agrusti nella relazione che aveva fatto a proposito del Bilancio di Previsione, vale a dire la presenza di una maggioranza coesa e compatta, alla luce dei fatti non si è dimostrata tale. Non posso sottacere che gli assessori vengono scelti direttamente dal Sindaco, che gli assessori che si sono dimissionati erano tra i più suffragati e che quindi le dimissioni possono essere imputate ad un ragionamento interno al Movimento 5 Stelle, ad una sfiducia da parte del Sindaco nei confronti dell'assessore, ma in ogni caso c'è una responsabilità politica precisa, che non si può sottacere. Io spero che il futuro veda delle persone che possano anche operare meglio, non è un fatto di mia competenza dover esprimere e scegliere persone o discutere nel merito di queste scelte, però è sicuramente vero che delle persone che avevano ricevuto un proprio suffragio, e che quindi hanno ricevuto un mandato da parte dei cittadini, oggi per scelte effettuate in passato, la loro nomina assessorile, e per le vicende vostre, interne all'Amministrazione, non possono più svolgere quel mandato. È una sorta nei fatti di tradimento nei confronti dei cittadini che hanno espresso la loro preferenza verso quelle persone. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Giusto mi permetta la battuta, consigliere Ludovico, però dovrebbe conoscere bene il cognome dell'assessore Caforio visto che ieri siete stati anche amabilmente a chiacchierare insieme.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: No, giusto perché quando veniamo...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: No, a me dà fastidio... Consigliere Ludovico, a me dà fastidio l'ipocrisia, questo è il discorso. Io sono molto...

Consigliere Diego LUDOVICO: Da parte mia?!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Perché lei fa finta di non sapere nemmeno come si chiama un assessore quando ieri sera è stata vista salire su nel suo studio professionale, quindi di che cosa stiamo parlando?!

Consigliere Diego LUDOVICO: Forse non ci siamo capiti!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Ecco perché mi viene da sorridere.

Consigliere Diego LUDOVICO: ...normali!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Eh!? Abbiamo...

Consigliere Diego LUDOVICO: Ma perché? Per quale motivo?! Siccome io... ma scusami un secondo, siccome io ci ho parlato con l'assessore in questo momento non mi può sfuggire il nome dell'assessore?!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Va bene, la buona fede nel diritto è presunta, quindi le do...

Consigliere Diego LUDOVICO: Ma che buona fede e buona fede! Perché non può essere che in questo momento a me non mi viene il nome?!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Se usa la cortesia di farmi parlare, perché io non la interrompo.

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere! Consigliere Ludovico!

Consigliere Diego LUDOVICO: Ho capito! Lei può parlare quando vuole, ma non mi può tacciare di cattiva fede per il sol fatto che non mi sono ricordato il nome!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Io ho solo detto un fatto che è acclarato da tante persone...

Consigliere Diego LUDOVICO: Forse non ci siamo capiti! Non deve essere acclarato da altre persone...

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: ...è stata vista nel suo studio professionale, quindi ho acclarato un fatto.

Consigliere Diego LUDOVICO: Non deve essere acclarato da nessuno, perché se lei me lo chiede...

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: No, lo sto dicendo io per trasparenza nei confronti...

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico, per favore!

Consigliere Diego LUDOVICO: Se lei me lo chiede glielo dico io che sono stato a parlare con l'assessore Caforio, chiaro?!

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico!

Consigliere Diego LUDOVICO: Quindi io non ho bisogno che altri acclarino.

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico, per favore!

Consigliere Diego LUDOVICO: Però quello che io non posso assolutamente sopportare...

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico, per favore!

Consigliere Diego LUDOVICO: ...è che lei mi debba tacciare di malafede per il sol fatto che io non ho... non mi è venuto in mente il nome dell'assessore. Questa è una sua libera interpretazione...

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere!

Consigliere Diego LUDOVICO: ...che si tiene per sé.

Presidente Francesco TARTARELLI: Però consigliere Ludovico! Consigliere Ludovico, per favore, a lei nessuno l'ha interrotta, deve avere la decenza almeno di far finire...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Assolutamente! Ma lei faccia finire gli interventi e poi può replicare.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Posso?! Posso?!

Consigliere Diego LUDOVICO: Ci vuole rispetto! Ci vuole rispetto!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Infatti! Ci vuole rispetto...

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere per favore, sennò sarò...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: ...ci vuole rispetto...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico, altrimenti la devo allontanare dall'aula, per favore evitiamo! Evitiamo! Evitiamo!

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Consigliere Ludovico, ci vuole rispetto, infatti io non ho detto...

Presidente Francesco TARTARELLI: Evitiamo! E non minacci... Ma non minacci...

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: ...ho detto la buona fede secondo il diritto è presunta e quindi le concedo il beneficio della buona fede, non ho parlato di cattiva fede,

ho solamente riportato ai cittadini, visto che qui è la massima assise comunale, un fatto che è stato acclarato ieri sera, punto e basta. Non ho detto né cattiva fede e né nulla.

Consigliere Diego LUDOVICO: Il fatto che è stato acclarato non serve...

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore consigliere!

Consigliere Diego LUDOVICO: ...che deve essere acclarato da altri. Se lei me lo avesse chiesto glielo avrei detto io.

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico!

Consigliere Diego LUDOVICO: E continuo a ripetere, lei non mi può dire che sono in cattiva fede.

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico per favore, altrimenti sono costretto ad allontanarla dall'aula. Evitiamo queste sceneggiate. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Insomma, è una frecciatina che ha colpito un po' nel segno, visto il nervosismo. Io non l'ho interrotta...

Consigliere Diego LUDOVICO: Io non accetto assolutamente dei giudizi sulla mia persona...

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore consigliere, si allontani dall'aula per favore!

Consigliere Diego LUDOVICO: ...che non siano legati a fatti amministrativi. Io non ho giudicato nessuno!

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore consigliere!

Consigliere Diego LUDOVICO: Io non ho giudicato nessuno e non voglio essere giudicato...

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico, per favore!

Consigliere Diego LUDOVICO: ...soprattutto da uno che mi potrebbe essere figlio.

Presidente Francesco TARTARELLI: Appunto, faccia finire, faccia terminare il discorso. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Se vengo interrotto di nuovo non parlo più, perché significa che poi la mia parola non è gradita a qualcuno, quindi non intervengo più perché mi viene impedito di parlare in un Consiglio Comunale. Quindi se è normale una cosa del genere! Quando io sono quasi sempre in silenzio, ammetto anch'io le mie colpe, ogni tanto intervengo fuori luogo e fuori microfono, però consentitemi di dire che sono il Sindaco, sono la massima autorità di questo paese e quando intervengo pretendo rispetto da tutti quanti, sia dai consiglieri di maggioranza che dai consiglieri di opposizione, quindi non voglio essere interrotto per favore. Quindi io le ho solo detto che la buona fede è presunta, non ho parlato di cattiva fede, ho solo detto che bisognerebbe evitare di essere un tantino ipocriti, tutto qui, visto com'è andata ieri e

visto che ho notiziato i cittadini di un fatto, punto, che è stato acclarato. Poi mi è stato anche detto che abbiamo dei paparazzi, però è così. L'unica cosa, e chiudo, perché non volevo fare nessun tipo di polemica, che se avessi dovuto seguire... si parlava di numeri e quindi di... se avessi dovuto seguire le classiche logiche e se avessi dovuto seguire il criterio numerico di voti per attribuire degli assessorati a qualcuno, sicuramente magari avrei fatto altri tipi di scelte, perché chi siede in Consiglio Comunale oggi... non voglio fare nomi, però c'è stata gente che ha toccato anche più di trecento preferenze e che oggi siede in Consiglio Comunale. Quindi non mi è mai appartenuta e non è appartenuto a nessuno del gruppo quella logica per cui bisogna rivestire un ruolo solo magari per il peso specifico o per il peso elettorale, come si può dire in maniera più tradizionale, per quanti più voti si portano per una coalizione. Quindi non è mai stato quello il criterio che è stato applicato nelle scelte che abbiamo fatto. Dopodiché lei sa benissimo, tu sai benissimo, caro Diego Ludovico, visto che hai fatto il Sindaco molto più di me, quindi hai anche su questo da insegnarmi, che nella politica le cose vanno e vengono, nel senso che poi gli equilibri all'interno della Giunta cambiano, l'importante è che gli equilibri -ritornando al discorso che facevi prima sulla maggioranza coesa- poi all'interno della maggioranza rimangano sempre coesi. Quindi nella vita sicuramente mai dire mai, però stasera se ci sono undici consiglieri comunali che comunque fanno parte di una maggioranza e che credono e che continuano in un progetto, io tutta questa maggioranza disunita o non coesa non la vedo. Tutto qui. Ripeto, io non ho parlato assolutamente di cattiva fede, la buona fede è presunta, mi sono limitato semplicemente... ma lo dico veramente con simpatia, ho voluto fare una battuta però tu l'hai presa sul personale, l'hai presa in maniera così, però spero che l'equivoco sia stato chiarito. Non ti ho detto che sei in cattiva fede proprio perché quando mi hai interrotto ti stavo dicendo che la buona fede è presunta, quindi ti ho concesso il beneficio della buona fede, tutto qui. L'unica cosa è che insomma, ripeto, il tema del discorso era un altro, era quello di cui si stava parlando, che era quello della convenzione per i servizi sociali e quindi per il Centro Diurno, hai illustrato perfettamente ciò che è successo e che quindi ci sono stati dei problemi, ovviamente non addebitabili alle amministrazioni che fanno parte dell'Ambito, quindi a Mottola, Massafra, Statte e Palagiano, però l'impegno da parte dell'Amministrazione è stato proprio quello di cercare di venire incontro ovviamente alle esigenze di coloro che poi frequentano il Centro Diurno, perché sono stati quelli che nella fase in cui ci sono stati degli ostacoli e dei problemi burocratici sono quelli che poi hanno sofferto, sono quelli che poi sono stati destinatari di questa sofferenza reale, perché io ricordo benissimo che quando tra l'altro nel periodo di febbraio ha nevicato, per il sol fatto che il Centro Diurno è stato chiuso un giorno parecchi ragazzi che lo frequentano hanno sofferto per questa chiusura, quindi posso immaginare la chiusura prolungata quanto possa aver inciso e quanto possa aver fatto soffrire gli utenti. Quindi da parte nostra, dopo il primo risultato che abbiamo ottenuto, che è stato quello comunque di cercare di far ripartire il Centro con l'avvicendamento e quindi con la nuova società, con la Cooperativa Nuova Luce, con i sindaci Lasigna, Fabrizio Quarto e Franco Andrioli ci siamo impegnati comunque a tornare in Regione sia dalla dottoressa Candela che dal dottor Campobasso per cercare di risolvere quelli che sono questi aspetti sia legati alla ASL che legati quindi all'Ambito, per cercare di trovare una definizione dell'accordo però a Centro Diurno aperto, perché è sempre meglio trovare una definizione definitiva al Centro Diurno aperto che trovare magari una soluzione e continuare ad ostacolare la possibilità a questi ragazzi di frequentare un ambiente che è gestito in maniera egregia e quindi che deve assolutamente continuare a funzionare. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere, quindi votiamo per la Legge Regionale 19/2006, Delibera di

Giunta Regionale 2324/2017. Approvazione convenzione per la gestione associata della funzione e dei servizi socio-assistenziali ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000.

Votanti 17 su 17.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle Ordinanze e Regolamenti Comunali.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare l'ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle Ordinanze e Regolamenti Comunali". Relaziona il Sindaco. C'è anche il Comandante, che prego di accomodarsi nel caso in cui ci fossero richieste per risolvere quesiti. Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Anche qui chiedo da parte del Consiglio Comunale l'approvazione di questo regolamento che va a colmare quella che è -se così si può definire- una lacuna a livello normativo presente nel nostro Comune perché non vi è un regolamento che disciplina la determinazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria in ossequio alla Legge 689 dell'81. E quindi la redazione di questo regolamento si è resa necessaria per evitare che quindi in mancanza di una disciplina si possano creare dei disguidi e dei ritardi nell'erogazione delle sanzioni. Innanzitutto l'oggetto del regolamento è quello che vi dicevo prima, e cioè l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione sia di regolamenti comunali, ma anche di ordinanze sindacali, di ordinanze da parte di dirigenti o di responsabili dei servizi. Ovviamente è prevista innanzitutto la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, con dei limiti edittali che vanno dai 25 a 500 euro e in alcuni casi invece possono anche essere inferiori, vanno dai 50 ai 300 euro. Diciamo che esistono una serie di norme che regolano tutta quella che è la fase di irrogazione della sanzione, dell'accertamento della violazione e poi nella fase di contenzioso, ovviamente l'autorità competente è il Comune di Mottola, poi ci sono tutta una serie di articoli che vanno dagli atti di accertamento ai verbali, alla possibilità anche di pagamenti in misura ridotta o in misura rateizzata e diciamo che qui poi entriamo in quelli che sono i tecnicismi della materia. Quindi chiedo l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio di questo regolamento che può sicuramente aiutare poi gli Organi preposti all'accertamento e all'irrogazione delle sanzioni nella loro attività quotidiana. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Amatulli, ne ha facoltà.

Consigliere Luciano AMATULLI: Grazie Presidente. Giusto volevo chiedere, perché nella commissione dell'altro giorno c'erano alcuni punti che avevo chiesto di capire come andavano risolti, tra cui il mercato settimanale...

Presidente Francesco TARTARELLI: Però è l'altro, mi sembra è la riscrittura dell'art. 45 se non erro o no?

Consigliere Luciano AMATULLI: Nell'altro? Chiedo scusa.

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì, nell'altro. Se non ci sono interventi quindi possiamo procedere, votiamo per l'approvazione regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle Ordinanze e Regolamenti Comunali.
Votanti 16 su 17.

Favorevoli? All'unanimità.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione modifica Regolamento P.U. - Riscrittura Art. 45.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora al nono punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifica Regolamento Polizia Urbana; Riscrittura Art. 45". Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Mentre quello precedente era un regolamento ex novo che andava quindi a colmare una lacuna, questa invece è la riscrittura solamente di un articolo, l'art. 45 del Regolamento sulla Polizia Municipale, questa riscrittura si è resa necessaria vista, come sappiamo tutti, la partenza del nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta, quindi siccome il vecchio art. 45 andava a disciplinare delle ipotesi conseguenti ad un sistema di raccolta, di trasporto e di smaltimento dei rifiuti totalmente diverso rispetto a quello che invece viene attualmente attuato, scusate il gioco di parole, e quindi si è resa necessaria questa riscrittura dell'art. 45, composto da quattro commi, innanzitutto prevede le modalità di conferimento classiche, che siamo ormai tutti abituati a conoscere e quindi la differenziazione tra le varie frazioni, la frazione organica, secco, carta, vetro e plastica e la differenziazione tra le utenze domestiche e non domestiche. Ma la cosa più importante, e su cui quindi voglio focalizzare l'attenzione, sono i successivi 3° e 4° comma che prevedono una serie di divieti, che vanno praticamente dalla A alla zeta o alla V, perché la zeta era un refuso e l'abbiamo eliminato durante i lavori della commissione, quindi il comma 3 dell'art. 45 norma una serie di divieti che ora si sono resi necessari anche per cercare di disinnescare delle cattive pratiche -per fortuna pochi rispetto alla maggioranza dei cittadini- che continuano a deturpare l'ambiente, quindi sono previsti ripeto nel 3° comma una serie di divieti, mentre nel 4° comma, nell'ultimo comma sono previsti per ogni divieto, per ogni regola sono previste determinate sanzioni, che più o meno generalmente vanno dai 25 ai 500 euro, quelli che sono i limiti edittali previsti già dalla Legge che ho citato prima, dalla 689 del '81. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Prego consigliere Amatulli.

Consigliere Luciano AMATULLI: Grazie Presidente. Dicevo, anche nella commissione avevo chiesto come risolvere il problema per quanto riguarda sia il mercato comunale che anche quelli giornalieri per la raccolta dei rifiuti, visto che proprio i mercati o le feste o i mercati giornalieri, rionali, creano questa problematica, che tra l'altro incide sui costi. Ne parlavamo in commissione. Questo era giusto un chiarimento che volevo. E poi alla lettera R), pagina 4, ci sono, come diceva giustamente il Sindaco, dei divieti, però ci sono dei divieti dove mi dice che la raccolta deve essere fatta porta a porta, il cassonetto deve essere posto sotto quanto più vicino al portone; poi nell'articolo successivo, invece, nella lettera U) mi dice che non deve essere d'intralcio per i pedoni. E la gente mi chiede: "Scusate, dove dobbiamo mettere il bidoncino?". Volevo giusto proporre, per quanto riguarda invece il mercato, una proposta, perché ho visto gli altri Comuni che hanno lo stesso problema nostro, di dare per chi fa il mercato delle buste differenziate in base a quello che vendono o quello che hanno la loro attività. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Consigliere Amatulli, non ho capito, rispetto alla lettera R) o lettera U)? La lettera R) dice: "Adottare comportamenti d'intralcio o

impedimento ai servizi o alla circolazione stradale evitando di depositare gli stessi in modo da costituire intralcio al passaggio pedonale". Ovviamente sempre nei limiti. È chiaro che gli operatori ecologici non sono tenuti ad entrare nelle utenze private per raccogliere il mastello, quindi il mastello comunque per definizione va messo comunque su una via pubblica, su una strada pubblica, quindi è chiaro, però si deve cercare di garantire il più possibile la circolazione stradale, quindi è chiaro che sul marciapiede è chiaro che il mastello va messo, perché sarebbe impossibile trovare una allocazione diversa. Quindi qui è un articolo abbastanza generale per definire la situazione nella quale magari un mastello potrebbe magari essere messo sotto il marciapiede, quindi magari può interferire con quelle che sono le situazioni di parcheggio o di viabilità stessa. Tutto qui.

- *Intervento del consigliere Amatulli fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Considera che queste sono norme più generali, se tu vedi nelle prime lettere ci sono delle disposizioni più mirate che vanno a regolare determinati comportamenti che si vengono a creare, queste sono più che altro delle norme più generali di chiusura, è chiaro che poi sta alla discrezionalità da parte dell'organo accertatore, quindi in questo caso dei Vigili, valutare situazione per situazione, soprattutto valutare poi quella che è la gravità dell'infrazione che è stata commessa.

Presidente Francesco TARTARELLI: Perfetto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Presidente, un'altra delucidazione. Ritengo che prima di passare ad un discorso sanzionatorio, perché con questa delibera noi mettiamo il Comando dei Vigili o gli organi competenti nelle condizioni di poter multare chi non si attiene a quelle che sono le regole previste, io ritengo che in tutto questo periodo in cui la raccolta differenziata è partita non sia stata fatta una sorta di educazione al cittadino, perché ritengo che abbiamo tolto i cassonetti per strada, e ne abbiamo tolto uno ogni 2-300 metri più o meno, ma ne abbiamo messi a raffica, perché sostanzialmente tutti quei bidoncini, bidoni condominiali sostanzialmente hanno preso il posto dei bidoni che c'erano prima. Non penso che la raccolta differenziata andava intesa in questi termini, perché era previsto che questi, anche se affidati ai condomini, dovevano essere usciti e rientrati subito dopo la raccolta. È diventata una consuetudine ormai che questi bidoni sono parte integrante dei marciapiedi, delle strade, addirittura vengono legati con delle catenelle, con delle situazioni, sono diventati ormai in pianta stabile, dove addirittura si assiste anche a dei litigi tra i cittadini, perché se io trovo un bidone per strada e porto una busta in mano, mi sento anche in dovere di aprire quel bidone e conferire all'interno, litigando poi con gli effettivi, tra virgolette, proprietari di quel bidone che dicono che lì non si può conferire perché quello è del condominio. Quelli del condominio devono stare dentro. Allora a questo punto significa che da domani mattina i Vigili si ritroveranno costretti a fare multe a raffica nel paese. Se il cittadino non è stato educato a questo, probabilmente si troverà anche impreparato, verrà colto impreparato dalle sanzioni a cui i Vigili saranno obbligati, perché ormai lì non sarà più un discorso di valutazione dell'intralcio o meno, quei bidoni sono lì in pianta stabile, quindi quei condomini, quelle utenze saranno multate quotidianamente da parte dei Vigili. E quindi, quando dicevo anche alla precedente Amministrazione che stava avviando il discorso della raccolta differenziata che l'educazione a questo doveva essere il primo obiettivo a cui una Amministrazione doveva tendere prima di far partire questo discorso, è vero che oggi diciamo Mottola ha risposto anche abbastanza

positivamente a questo servizio, ma probabilmente non ha ben capito quali sono le modalità anche di conferimento. Pertanto, prima di dare uno strumento, come dire, di dare una pistola in mano ai Vigili, che possono utilizzare tutti i giorni, probabilmente andrebbe fatto un attimo chiarezza, mettere i cittadini nelle condizioni di conoscere bene quale sarà il futuro che li aspetta e dopodiché partire per i trasgressori con una dovuta sanzione, se ci dovesse essere.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Considera che nel corso di questi mesi ci sono stati innanzitutto, ricordo in estate, dei gazebo pubblici, dei gazebo informativi in cui si spiegava alla popolazione quella che doveva essere poi la raccolta differenziata che partiva di lì a poco; ci sono stati anche degli incontri cittadini qui nella sala convegni e ci sono stati anche degli incontri con gli amministratori di condominio in cui sono state specificate determinate imposizioni e sono state specificate quelle che devono essere poi le regole da seguire. È chiaro che qui nulla toglie al fatto che bisogna continuare comunque ad educare la gente a rapportarsi con i cittadini, a dargli delle direttive e credo che sia anche necessario, insieme alla Polizia Municipale, avviare questa campagna informativa per dare la possibilità ai cittadini di adeguarsi, nel caso in cui si possano adeguare, perché poi ci sono anche delle situazioni nelle quali effettivamente è impossibile fisicamente per alcuni tenere i mastelli all'interno delle proprie abitazioni. Io personalmente sono stato in alcuni... perché mi capita ogni tanto di girare, alcuni cittadini mi hanno segnalato, mi hanno fatto proprio materialmente entrare nelle loro abitazioni e anche in alcune attività commerciali e mi hanno fatto vedere materialmente l'impedimento che hanno di poter mettere i carrellati all'interno. Quindi diciamo che è una situazione abbastanza difficile da... però è chiaro che una normativa generale va fatta, perché è chiaro che non si può più tollerare un comportamento lascivo da parte di tutti i cittadini. In concomitanza a questo sicuramente colgo l'invito e quindi colgo questa riflessione, nel senso che poi sicuramente continueremo con l'opera di informazione, con la campagna di sensibilizzazione dei cittadini per far capire che dal punto di vista decoro, soprattutto ora che arriva l'estate, il fatto di avere tutti questi carrellati e questi mastelli fuori anche dagli orari di conferimento non è una bella immagine per il paese.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi possiamo quindi procedere, votiamo per l'approvazione modifica Regolamento Polizia Urbana; Riscrittura Art. 45.

Votanti 17 su 17.

Favorevoli? All'unanimità.

X Punto all'Ordine del Giorno

Modifica Regolamento Centro Aperto Polivalente per anziani.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ad esaminare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Modifica Regolamento Centro Aperto Polivalente per anziani". Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Anche qui, molto semplice, chiedo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento che disciplina quella che deve essere la costituzione degli organi che poi hanno la gestione e il controllo del Centro Polivalente e quella che è la fase poi anche di elezione del comitato di gestione e la fase poi successiva dell'avvio delle attività, della predisposizione del calendario delle attività e tutto quindi quello che poi riguarda le attività che svolge il Centro Polivalente per Anziani che è presso il nostro Comune in Piazza XX Settembre. Quindi ci sono una serie di principi e finalità generali, ho detto le attività e gli obiettivi, ho detto l'utenza a chi si rivolge questo regolamento e la composizione del comitato di gestione e poi quelli se sono tutti i compiti definiti dal regolamento che andrà a svolgere il comitato di gestione. Il regolamento è abbastanza semplice e abbastanza comprensibile e quindi non credo di dover... È stata una attività svolta di concerto anche con la parte sindacale e quindi è stato un regolamento concordato anche con loro, quindi non credo di dover aggiungere altro. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera. Prego.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Una domanda in merito a questo regolamento. Voglio capire come mai, siccome ormai la gestione dei Centri Polivalenti sono diciamo abbinati all'elezione della nuova Amministrazione, quindi della nuova Giunta, del nuovo Sindaco, diciamo è passato circa un anno dall'insediamento della nuova Amministrazione e non si è provveduto ancora alle elezioni, cioè dovrebbe essere rinnovato il comitato del Centro Polivalente dove dovrebbero essere previste le nuove figure di maggioranza e di opposizione nonché del Sindaco che fanno parte dello stesso. Siccome tanti chiedevano anche come mai ancora non ci si è prodigati a questo atto, se questa modifica era necessaria prima di... okay.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Esatto, esatto, esatto. C'era questa modifica necessaria affinché partisse tutto l'iter per l'elezione del nuovo comitato di gestione, quindi poi il Presidente che sarà poi il Sindaco, poi c'è il consigliere di maggioranza e il consigliere di opposizione e poi tutte le altre cariche.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Quindi era necessaria prima... doveva essere recepita prima...

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Quindi questo è prodromico a tutte quelle che saranno le attività future del Comitato di Gestione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Sono fuori Scriboni e Laterza Michele. Possiamo votare quindi per la modifica Regolamento Centro Aperto Polivalente per anziani.
Votanti 15 su 17, assenti Scriboni e Laterza Michele.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie, abbiamo terminato l'esame dei punti all'Ordine del Giorno e la seduta si chiude alle ore 19:45. Grazie e buonasera.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19.45.***